Città Metropolitana di Messina

MESSINA 2030 PIANO URBANO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE

Piano Urbano della Mobilità Sostenibile
Proposta di Piano

All.01 – Report del processo partecipativo

Dicembre 2022

Instant Report - Workshop Comuni CM

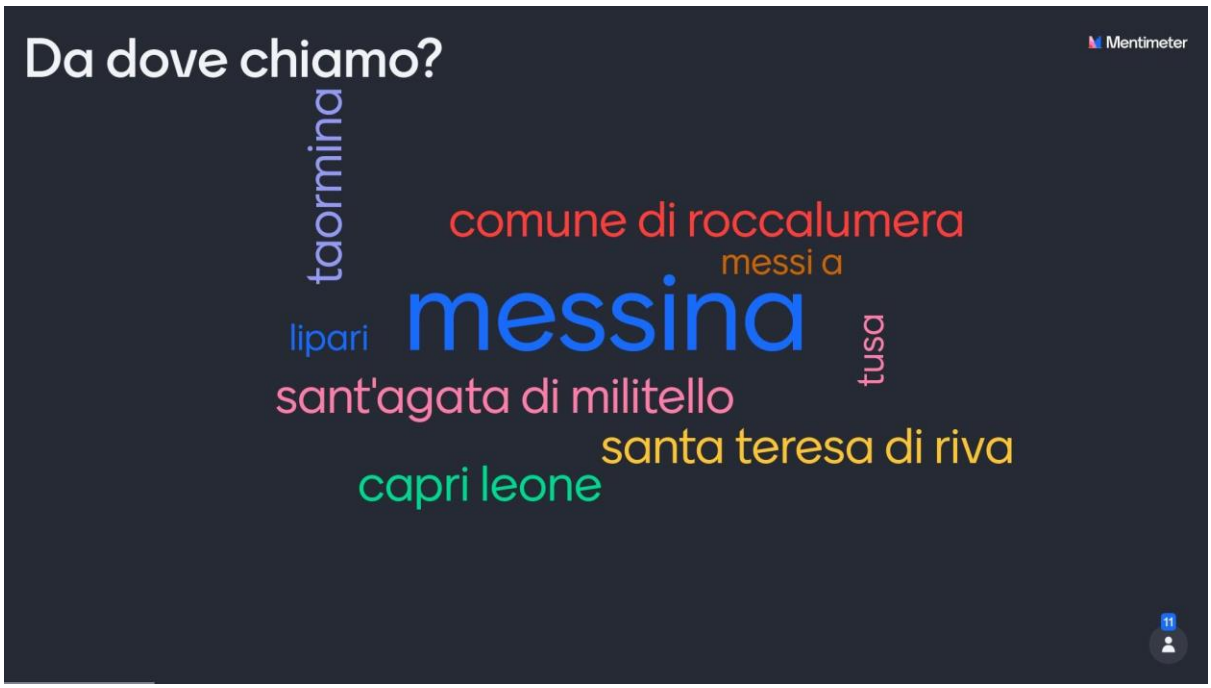
Plenaria

26/03/21

Forum

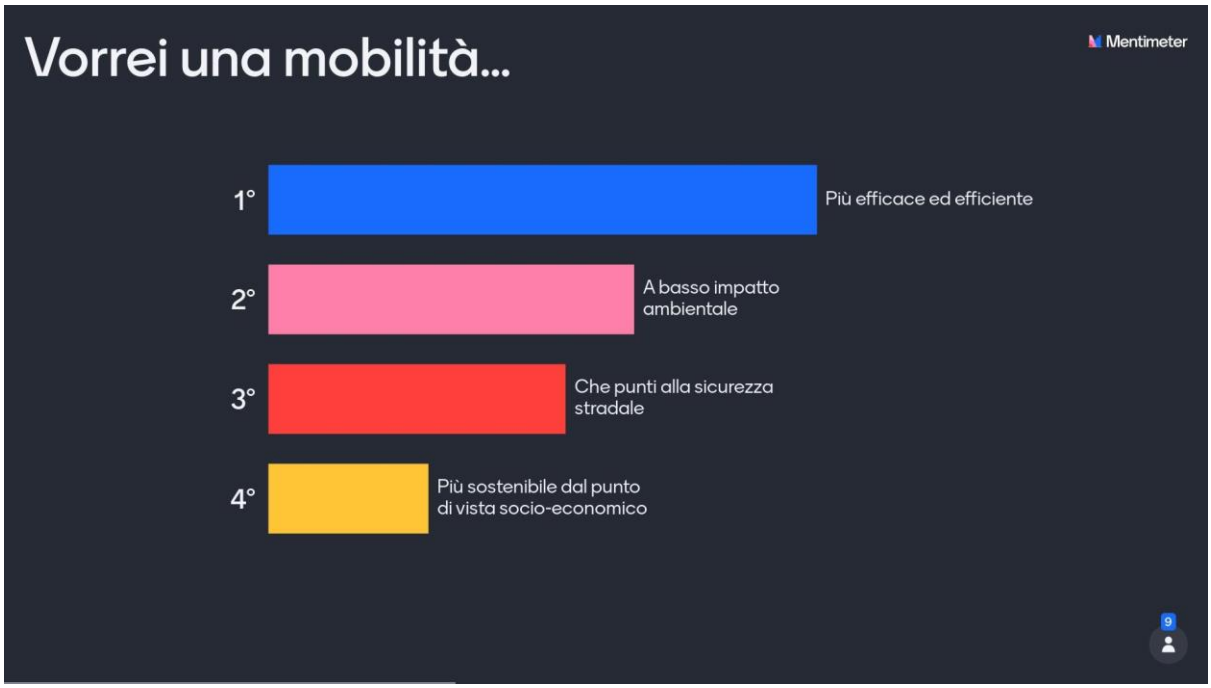
Introduzione al Mentimeter

#conosciamoci...Da dove chiamo?



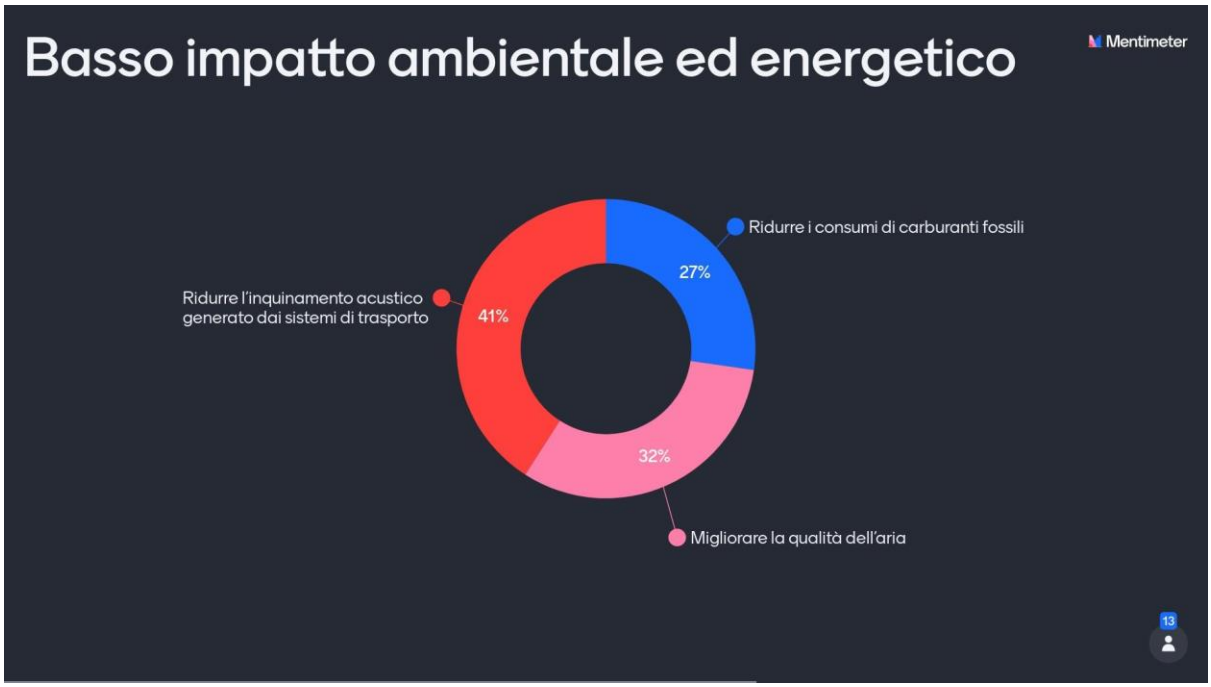
#conosciamoci...La mobilità a Messina in 2 parole

Vorrei una mobilità…

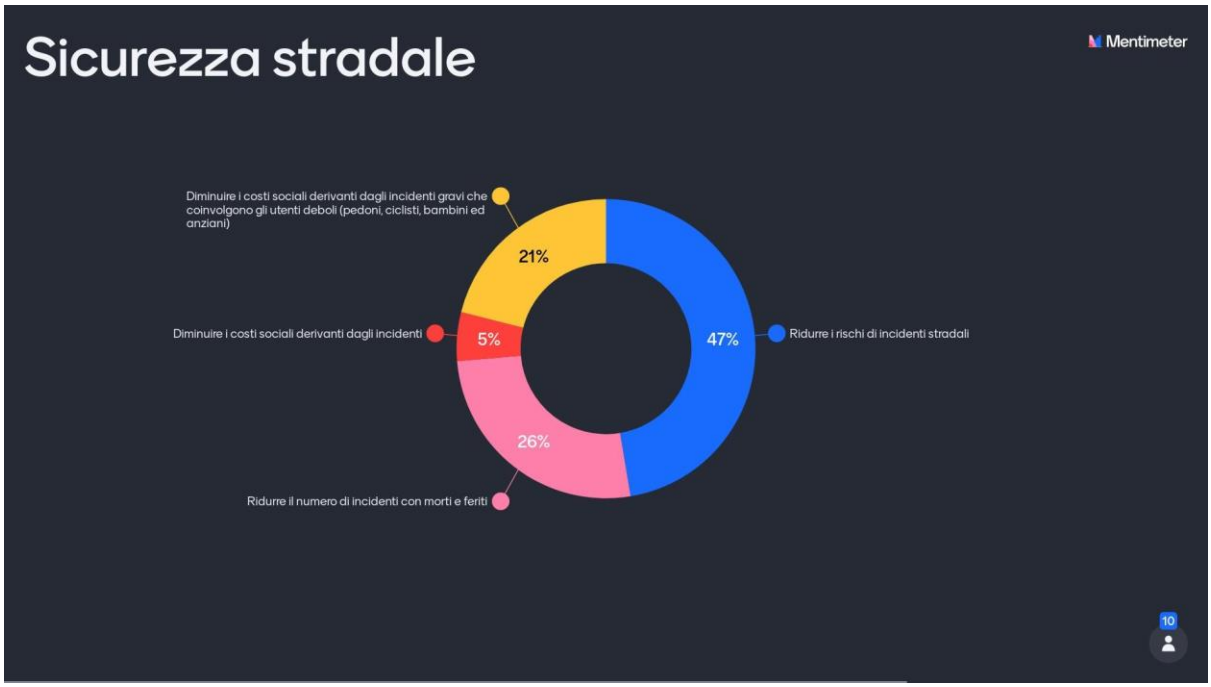


Efficacia ed efficienza

Basso impatto ambientale ed energetico



Sicurezza stradale



Sostenibilità socio-economica della mobilità

Sfide per la mobilità della Città Metropolitana di domani…

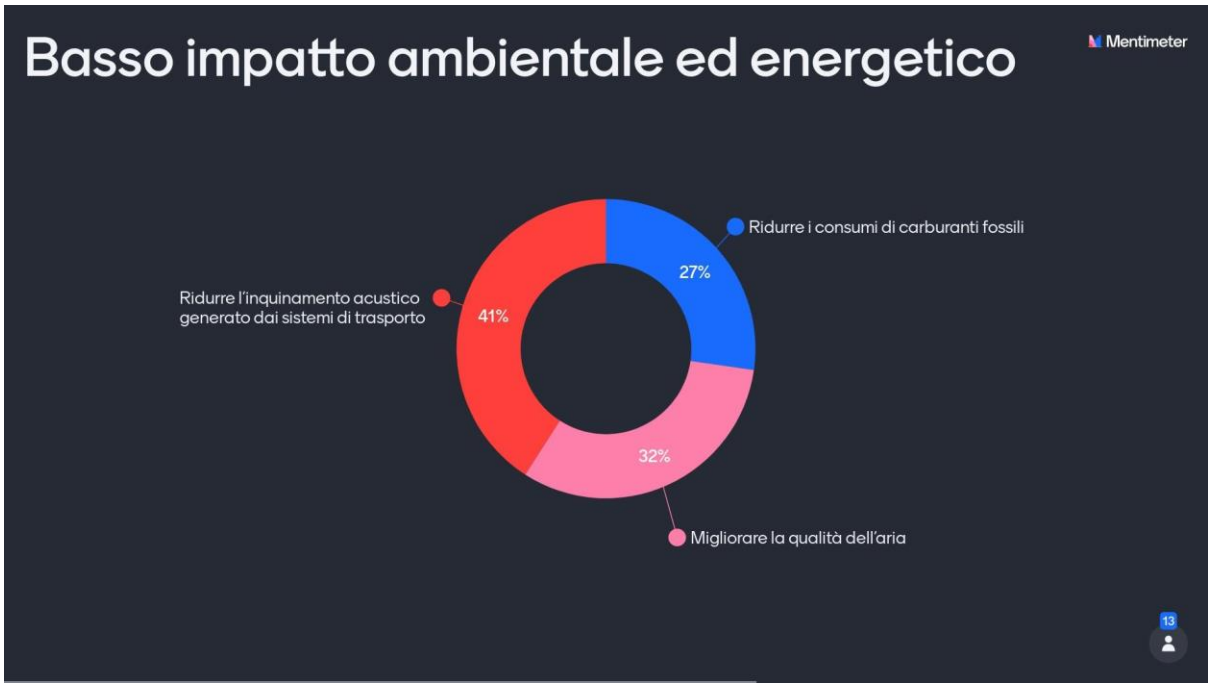
Forum

#conosciamoci...Da dove chiamo?

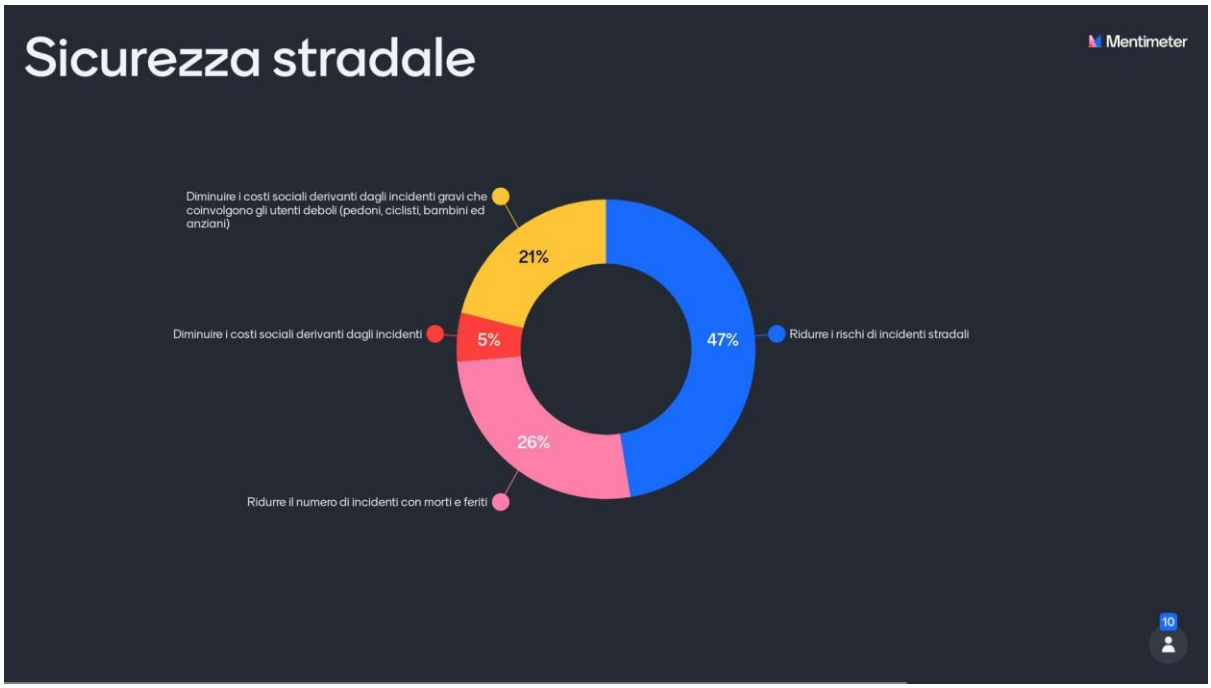
#conosciamoci...La mobilità a Messina in 2 parole

Efficacia ed efficienza

Basso impatto ambientale ed energetico

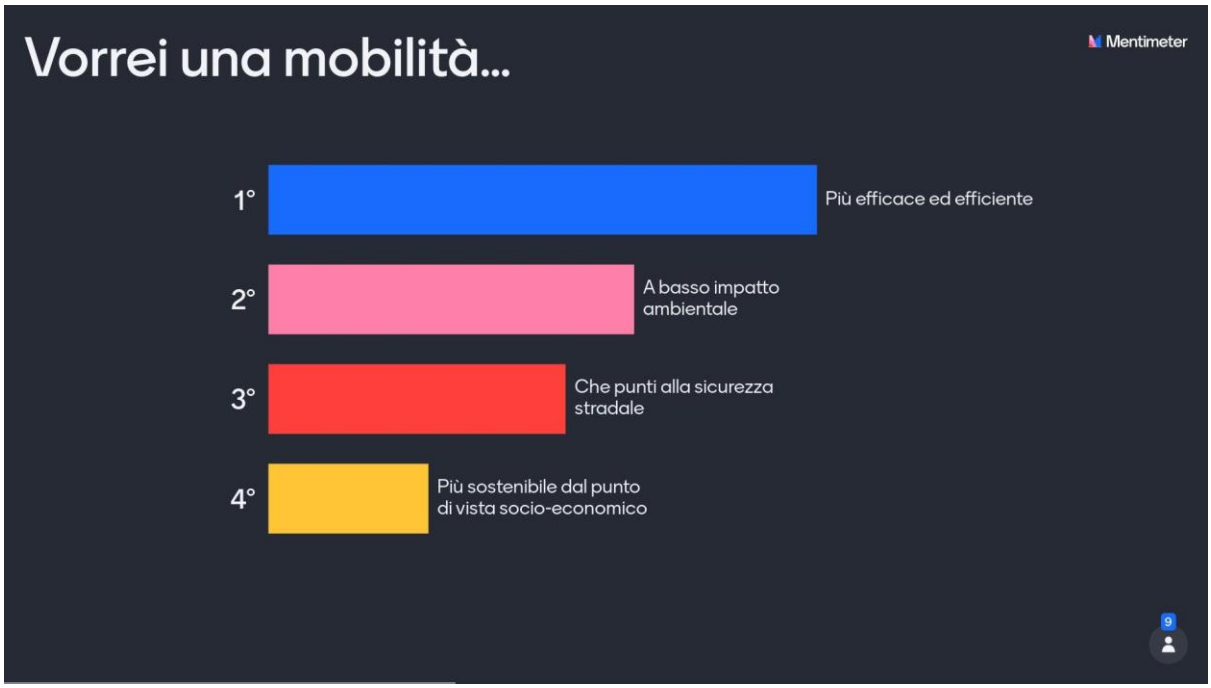


Sicurezza stradale



Sostenibilità socio-economica della mobilità

Vorrei una mobilità…



Sfide per la mobilità della Città Metropolitana di domani…

Instant Report - Workshop Cittadini

26/03/21

Personale

Facilitatori: Ilaria Cottu; Eni Nurihana
Presentazione e approfondimenti:
Rappresentante Politico: Arch. Roberto Siracusano CM Messina
Instant Report:

Partecipanti

Nome Cognome	Ente
Giuseppe Valerio Scarcella	
Antonio Cardia	
Carmelo Casano	
ma.Caponetti	
Roberto Siracusano	CM Messina
Arch. Michele Palamara	
Walk	

Introduzione al Questionario

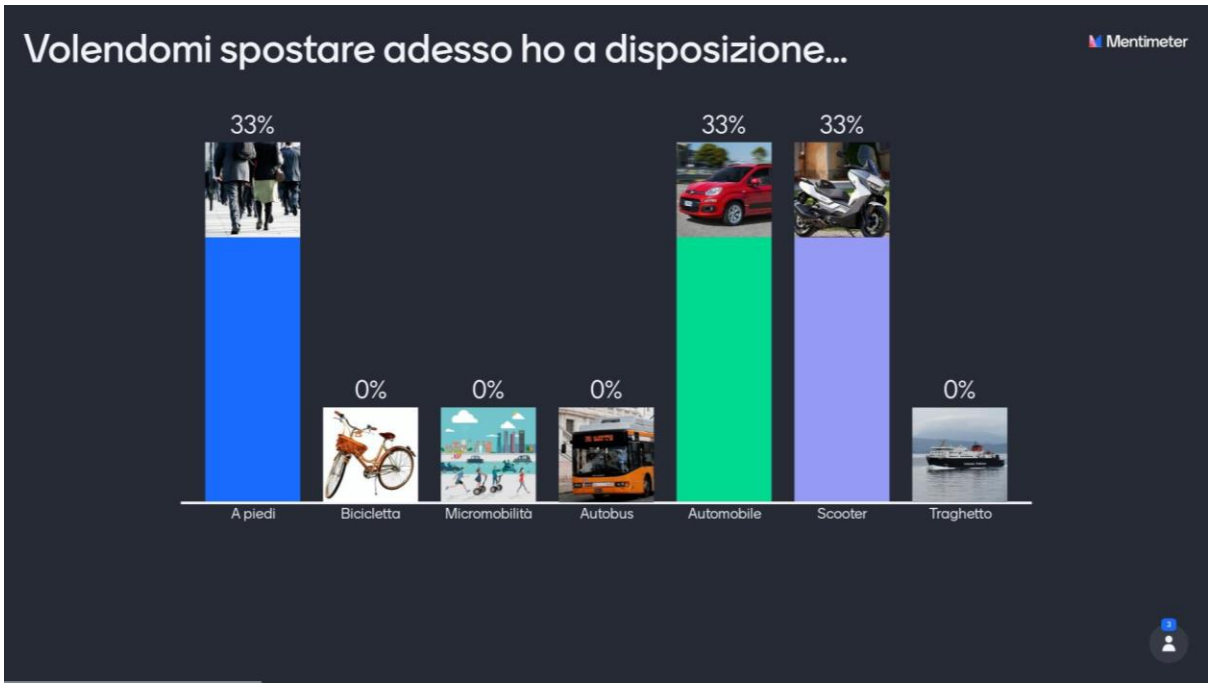
#conosciamoci...Da dove chiamo?

La maggior parte dei partecipanti è di Messina e Messina Centro.

#conosciamoci...La mobilità a Messina in 2 parole

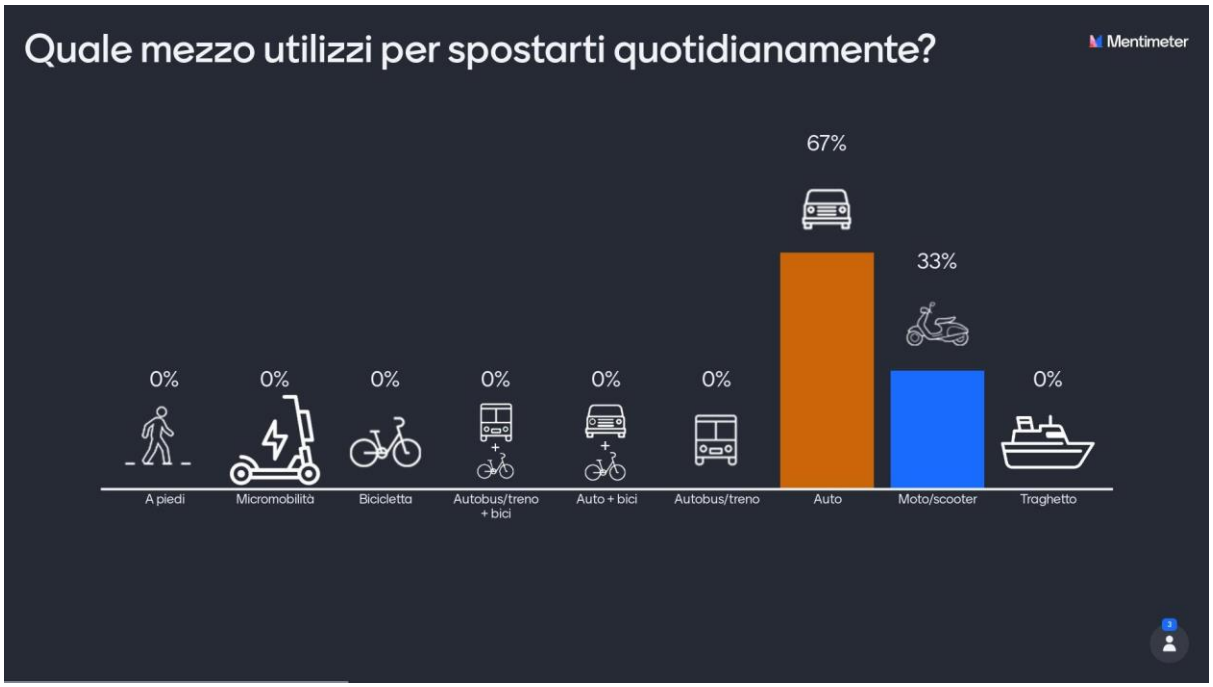
[Roberto Siracusano] Evidenzia l' indisciplinatezza delle persone riguardo la mobilità veicolare e il mancato rispetto delle regole: si sosta in doppia fila, non si rispetta la precedenza agli incroci. Ci sono problemi sia nel modo di spostarsi sia nel modo di parcheggiare.
[Carmelo Casano] sostiene una mobilità insostenibile: oltre a l'indisciplina delle auto, delle moto e dei pedoni ci sono anche alcuni paradossi sulla mobilità. A messina ci sono delle rotatorie naturali problematiche, poiché utilizzate come incroci e incroci che viceversa sono stati trasformati in rotatore. Manca un piano coerente da realizzare per rendere la mobilità sostenibile e meno inquinata.
[Arch.Michele Palamara] la città di Messina ha bisogno di tante isole pedonali per essere sostenibile, e per non intralciare la circolazione. Non serve una grande isola pedonale ma più isole collegate assieme, collegate eventualmente anche agli assi veicolari e agli autobus (esempio via San Martino, area dell'ex Ospedale, della Fiera o la tratta dal Museo a Piazza Dante etc.).

Volendomi spostare adesso ho a disposizione…



[Roberto Siracusano] Scooter e auto vengono utilizzati in prevalenza per motivi di lavoro e familiari.
[ma.Caponetti] Lo spostamento tramite automobile privata è dettato dall'inadeguatezza degli altri mezzi, in particolare il trasporto pubblico e dei continui ritardi. A causa della pandemia però, attualmente, ha preso campo l'abitudine tra i cittadini di spostarsi a piedi e quindi un recupero di questa modalità che diventa quasi un'opportunità in questo contesto.
[Carmelo Casano] Oltre al problema della pandemia, si accenna alla mancanza di un servizio sul trasporto pubblico, in passato presente. Esisteva un'applicazione che permetteva di vedere sul telefonino il passaggio dei pullman e dei tram ed i rispettivi tempi di attesa. Si dovrebbe creare una piattaforma in cui tutti i mezzi pubblici siano collegati in rete permettendo all'utente la scelta di usufruire del servizio una volta che ha preso visione di ciò che ha vicino (e dei tempi degli stessi), ipotizzando per il futuro di estendere l'applicazione ad un ipotetico car sharing e/o bike sharing.

Quale mezzo utilizzi per spostarti quotidianamente?



[Antonio Cardia] mette in evidenza che il trasporto pubblico locale è sottoutilizzato, sarebbe utile spostare la mobilità verso il tpl, bicicletta e a piedi. Si potrebbe sperimentare un periodo di trasporto pubblico gratuito e sarebbe interessante sviluppare un sistema di piste ciclabili per sostenere uno spostamento in bici anche casa-lavoro

[ma. Caponetti] sostiene la necessità di un allineamento di mobilità sostenibile tutta la città metropolitana esteso a tutto il territorio con anche forme di mobilità alternative alle automobili. Propone, inoltre, il potenziamento ferroviario per rientrare nella tematica della sostenibilità ecologica.

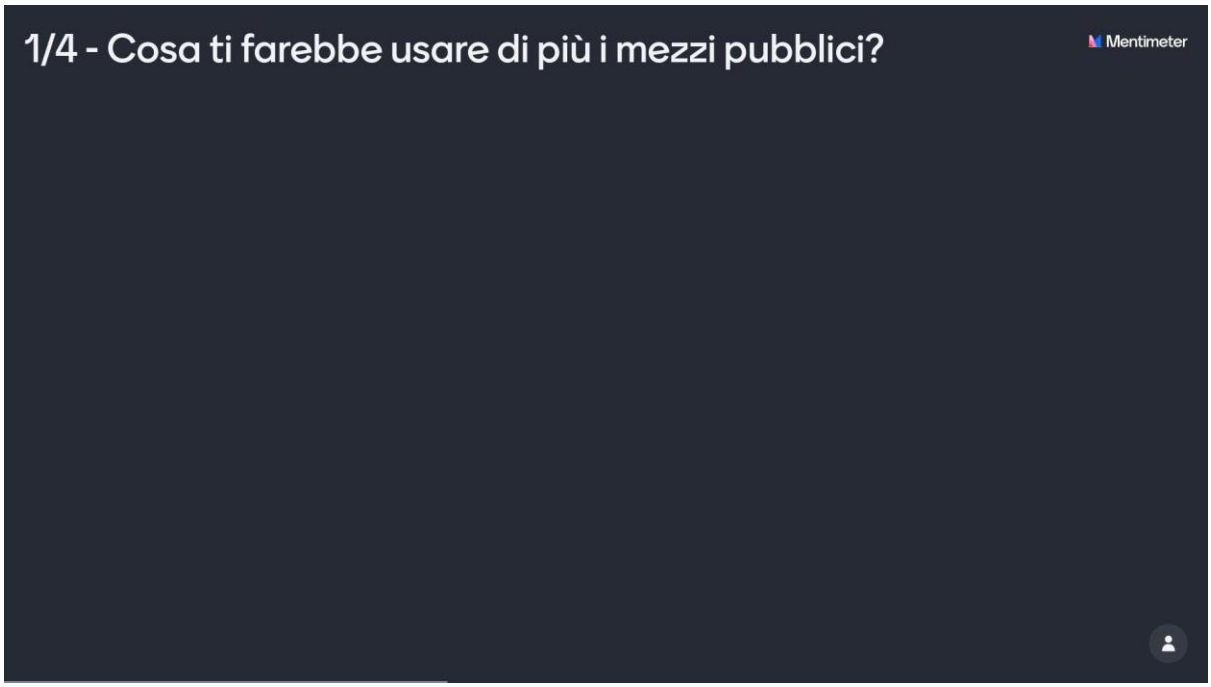
[ma. Caponetti] la città metropolitana deve essere una prospettiva, rendendo il centro di Messina connesso agli altri comuni

1/4- il trasporto pubblico nel Messinese

[ma. Caponetti] I servizi pubblici sono poco presenti sul territorio. Messina ha ancora in uso il tram che è un mezzo ecologico da ri-valorizzare per un piano di mobilità interna.
[Giuseppe Scarcella] problema rilevante dei villaggi, che sono molto poco serviti e l'auto diventa l'unico mezzo. Proposta di una viabilità a pettine lungo la litoranea, da dove dovevano partire dei piccoli mezzi pubblici verso i villaggi.

[Roberto Siracusano] l'idea del progetto di mobilità a pettine potrebbe essere esteso a tutta l'area metropolitana creando nei luoghi periferici dei punti/parcheggi scambiatori così da permettere una migliore connessione anche verso il centro di Messina (evitando la congestione stradale del centro).

1/4 - Cosa ti farebbe usare di più i mezzi pubblici?



[ma. Caponetti] La puntualità dei servizi è fondamentale per decidere di utilizzare i mezzi pubblici.
[Giuseppe Scarcella] La presenza di minibus verso i villaggi.

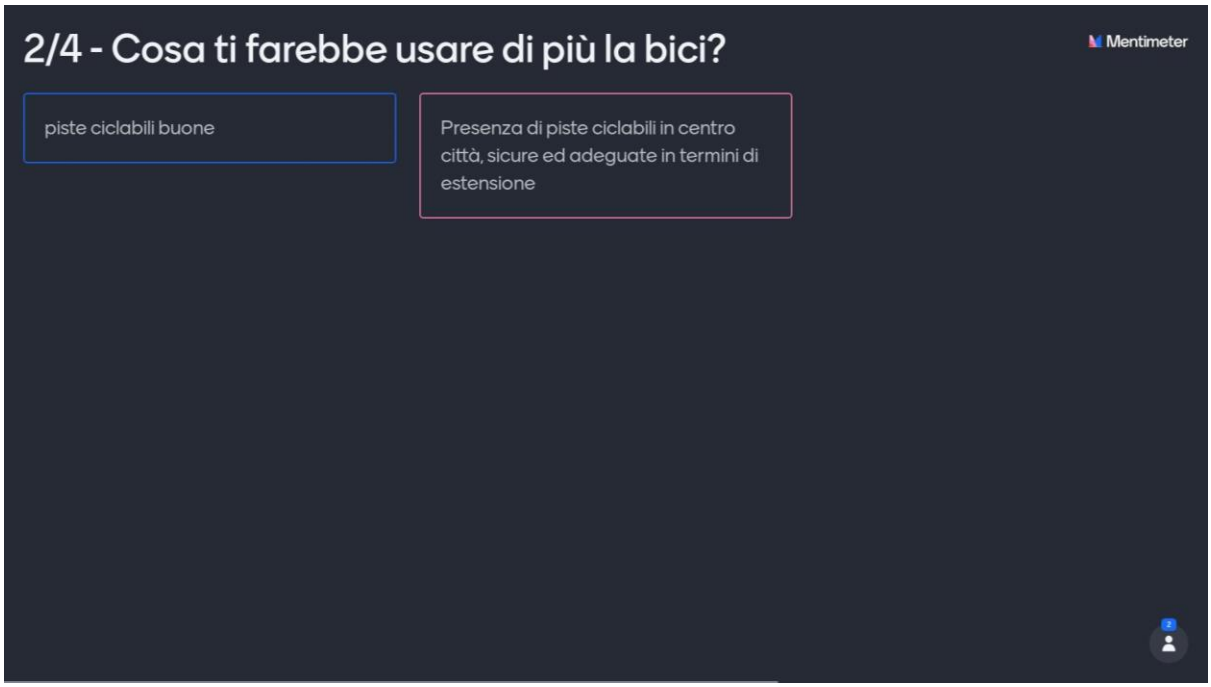
[Antonio Cardia] La possibilità di utilizzare una mobilità mista attraverso parcheggi scambiatori all'accesso di Messina.

[Carmelo Casano] Collegare i mezzi pubblici in rete tramite app per renderli più efficaci.

2/4 - La ciclabilità nel Messinese

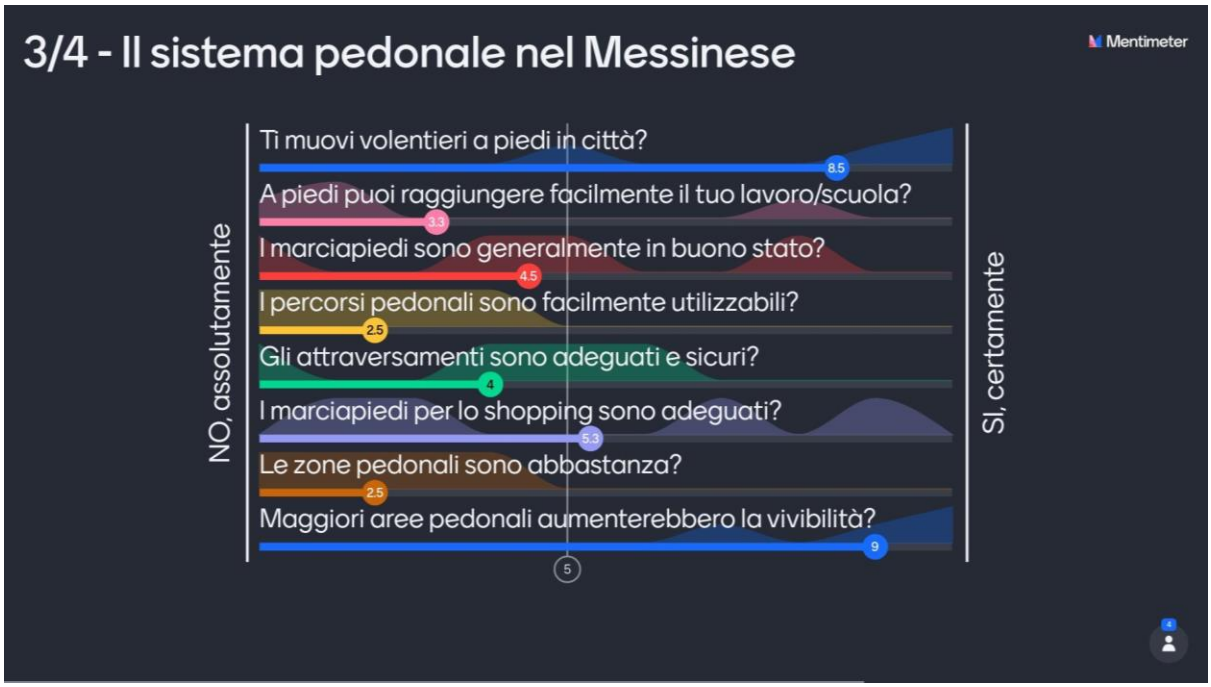
[Carmelo Casano] utilizzare la bici in città è pericolosissimo e lasciarle parcheggiate non è sicuro (le rubano).

2/4 - Cosa ti farebbe usare di più la bici?

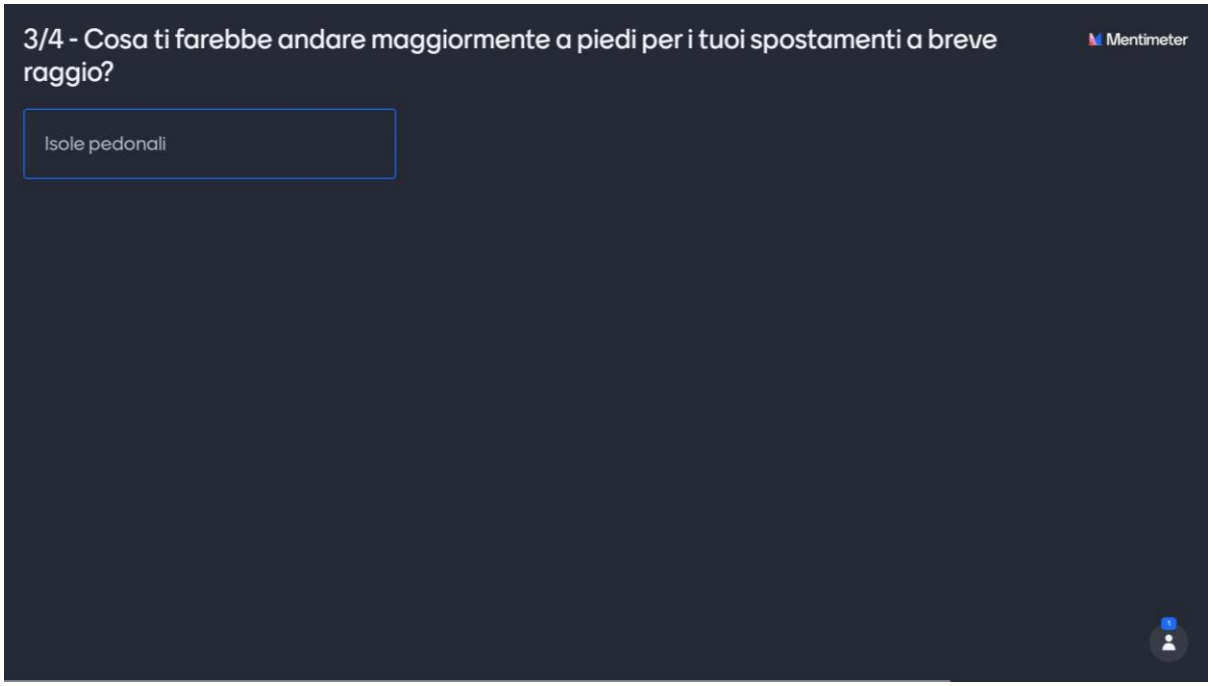


[Carmelo Casano] Sarebbe opportuno facilitare la possibilità di portare la bici su treni/tram e autobus così da renderla un mezzo utilizzabile anche per il tragitto casa-lavoro.

3/4 - Il sistema pedonale nel Messinese



3/4 - Cosa ti farebbe andare maggiormente a piedi per i tuoi spostamenti a breve raggio?



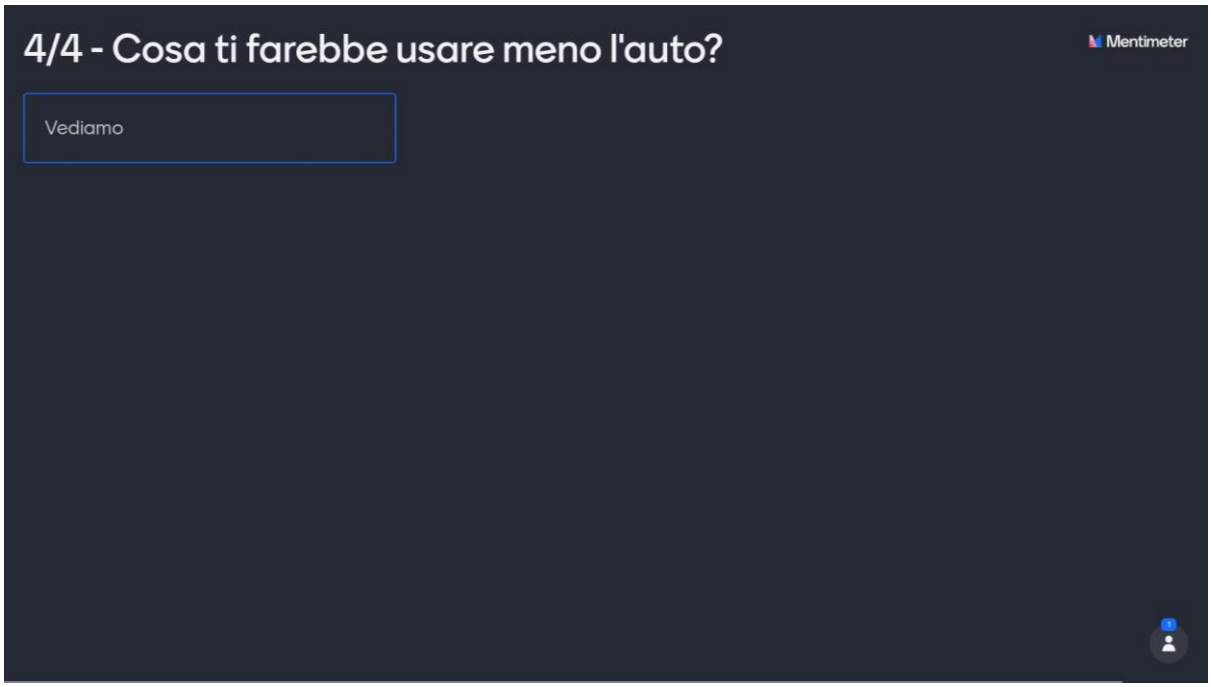
4/4 - La viabilità su gomma (auto-moto) nel Messinese

[Antonio Cardia] lo spostamento in auto è condizionato dai pochi parcheggi e dal congestionamento. Ci si sposta in scooter più facilmente, il trasporto pubblico non è attraente, non è puntuale ed è meno confortevole e spesso affollato; capita anche che alle fermate non ci siano le pensiline esponendo i passeggeri agli agenti atmosferici.

[Carmelo Casano] Sul trasporto a pettine c'è poca precisione, ci deve essere un coordinamento dei tempi, serve una frequenza elevata e delle zone di interscambio ben progettate.

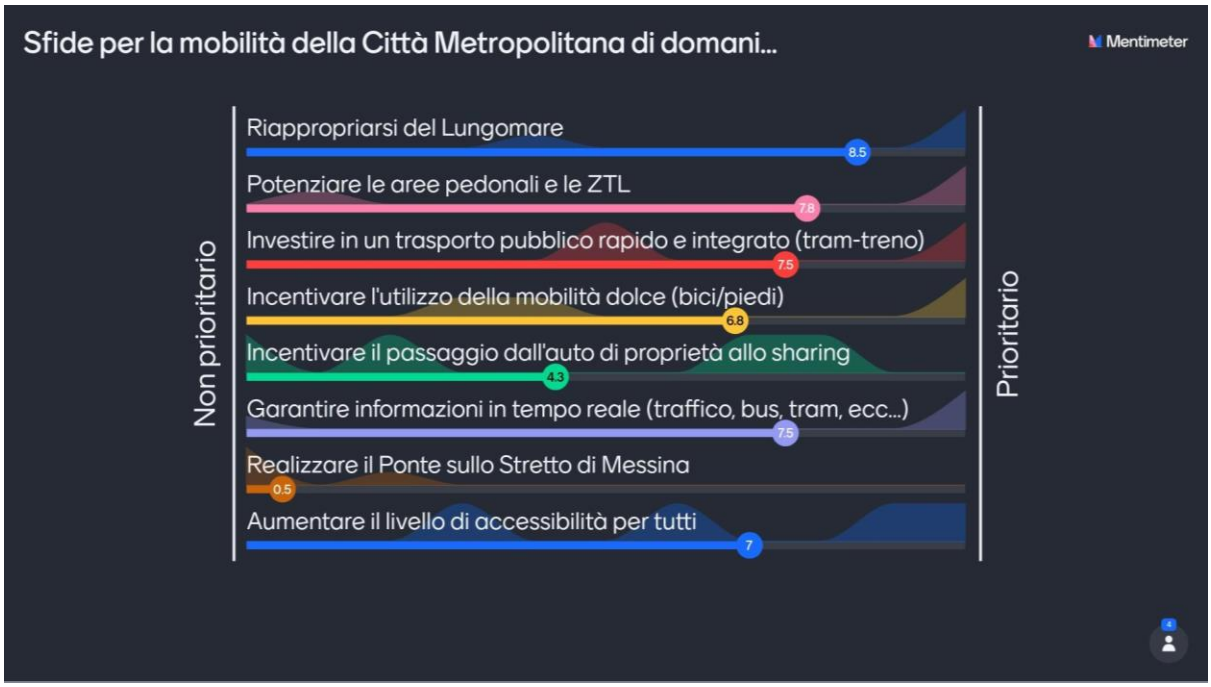
[Giuseppe Scarcella] Bisogna diversificare la viabilità che deve tener conto della conformazione morfologica e del clima del luogo per evitare problemi di vario genere tra cui ad esempio di allagamento.

4/4 - Cosa ti farebbe usare meno l'auto?



[Antonio Cardia] la puntualità del mezzo pubblico e il rispetto dei tempi.
[Giuseppe Scarcella] diversificare e potenziare le linee infrastrutturali tendendo conto in maniera imprescindibile di tutte le eventualità geo-climatiche ricorrenti sul territorio.
[ma. Caponetti] creare le condizioni culturali per sensibilizzare alla mobilità dolce

Sfide per la mobilità della Città Metropolitana di domani…



[ma. Caponetti] bisogna riappropriarsi del territorio e soprattutto del lungomare, considerandolo come una risorsa importante da potenziare attraverso aree pedonali e ztl. Creando, inoltre, collegamenti con le aree importanti quali l'ospedale o il centro urbano. Bisogna creare condizioni per una mobilità dolce/sostenibile, incentivando l'uso delle auto elettriche in città ad esempio e limitando l'ingresso di quelle a gasolio nel centro urbano. Realizzare il ponte è un sogno!

Sintesi del Tavolo e eventuali considerazioni finali

[Roberto Siracusano] la realizzazione del ponte darebbe la possibilità al territorio di eliminare il traffico della litoranea migliorando le condizioni della stessa dirottando il traffico locale.
[Giuseppe Scarcella] Visto l'azzeramento del settore commerciale dalla crisi pandemica, se si considera questa come un trampolino di rilancio e si prova a costruire una nuova mobilità più sostenibile si può creare un nuovo modello utile al luogo.
[Carmelo Casano] c'è bisogno di concentrarci sull'area metropolitana: spostandosi valle-monte, più frequenti, potenziando la metro/ferrovia
[Antonio Cardia] Va potenziato il sistema delle piste ciclopedonali in città, va migliorato il sistema del trasporto pubblico e ampliate le aree pedonali, ma soprattutto - nel PUMS- vanno educate le persone all'utilizzo di mezzi diversi e sostenibili

Instant Report - Workshop Cittadini

26/03/21

Personale

Facilitatori: Leonardo Ceccarelli
Presentazione e approfondimenti:
Rappresentante Politico: Alessandro Maiorana
Instant Report: Samuel Fattorelli

Partecipanti

Nome Cognome	Ente
Cosimo Barillari	
Elena Giardina	
Rosa Di Salvo	Università di Messina
Salvatore Allone	
Simonetta Verso	
Guido Francesco Marino, Co-ospite	
Debora Goretti, Co-ospite	

Introduzione al Questionario

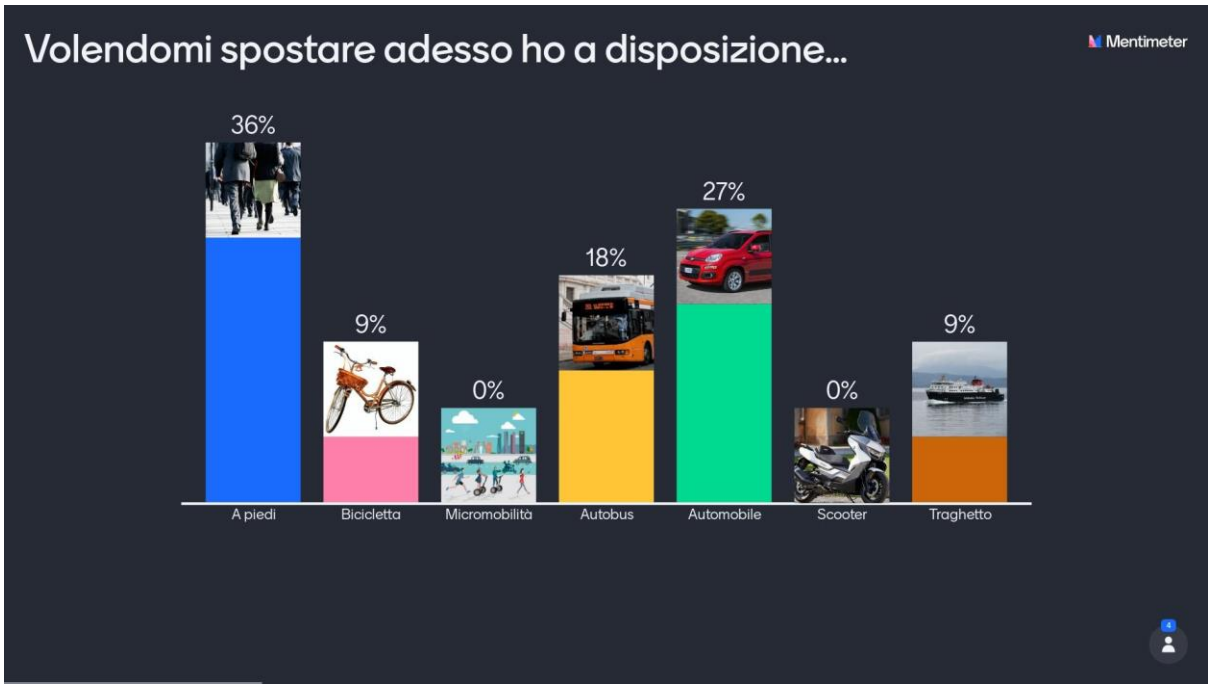
Leonardo Ceccarelli introduce il questionario Mentimeter

#conosciamoci...Da dove chiamo?

nessun intervento

#conosciamoci...La mobilità a Messina in 2 parole

*Volendomi spostare adesso ho a disposizione…



nessun intervento

Quale mezzo utilizzi per spostarti quotidianamente?

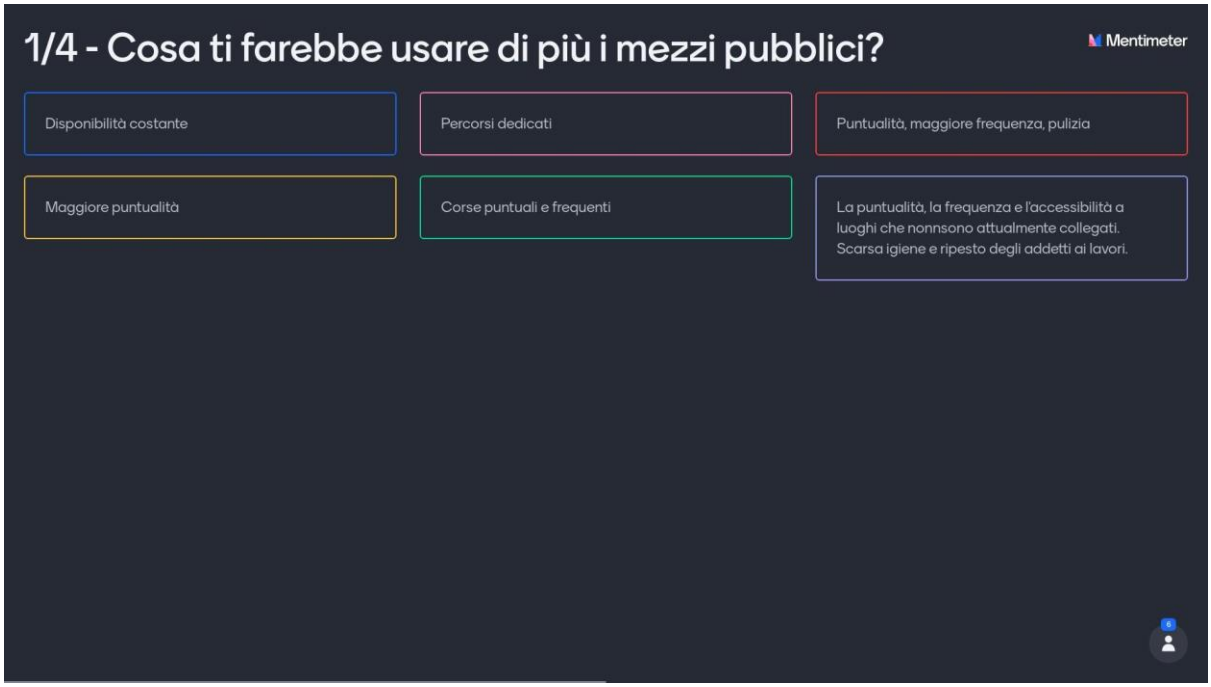
ad integrazione della risposta su Mentimeter
(Rosa Di Salvo)
uso mezzi per la mobilità: sia automobile che a piedi

*nessun intervento

1/4- il trasporto pubblico nel Messinese

*nessun intervento

1/4 - Cosa ti farebbe usare di più i mezzi pubblici?

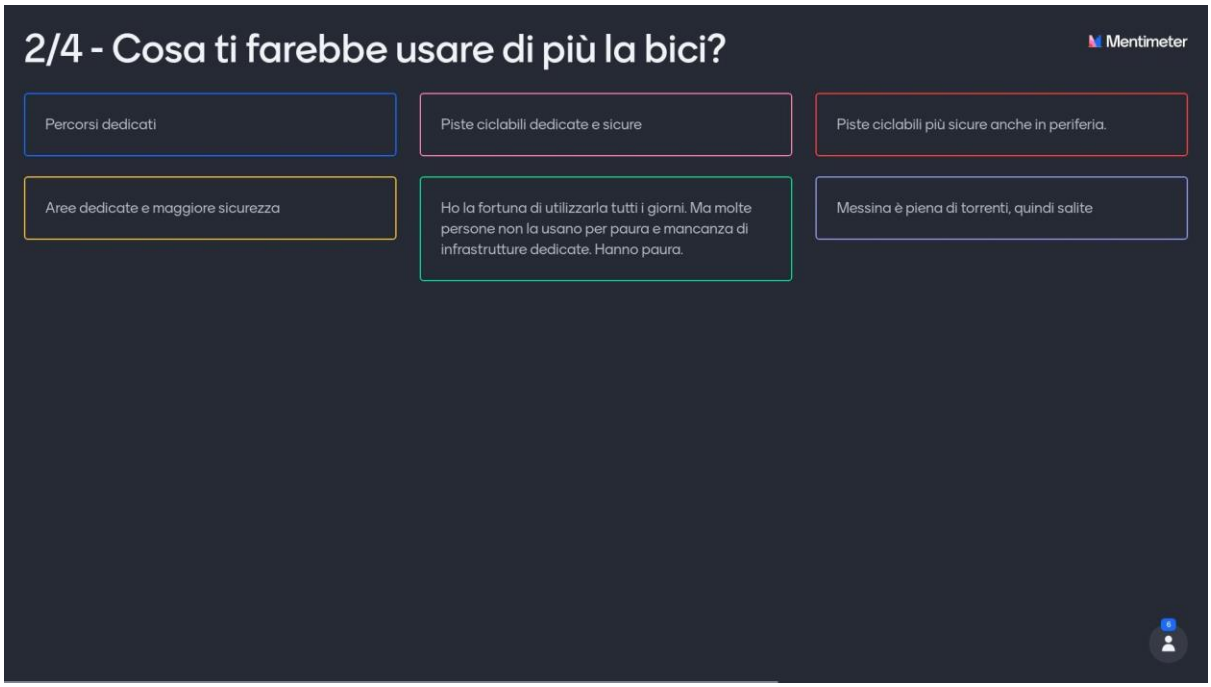


*nessun intervento

2/4 - La ciclabilità nel Messinese

(Elena Giardina)
Non ci sono ciclabili, ne esiste una sulla litoranea comune per bici e pedoni che però si interrompe, inoltre c'è un piccolo anello ciclabile in centro ma spesso viene usato come parcheggio, è solamente una striscia disegnata a terra e viene usata malamente, paga il fatto che non ci sia mai stata una promozione della ciclabilità e della mobilità sostenibile.

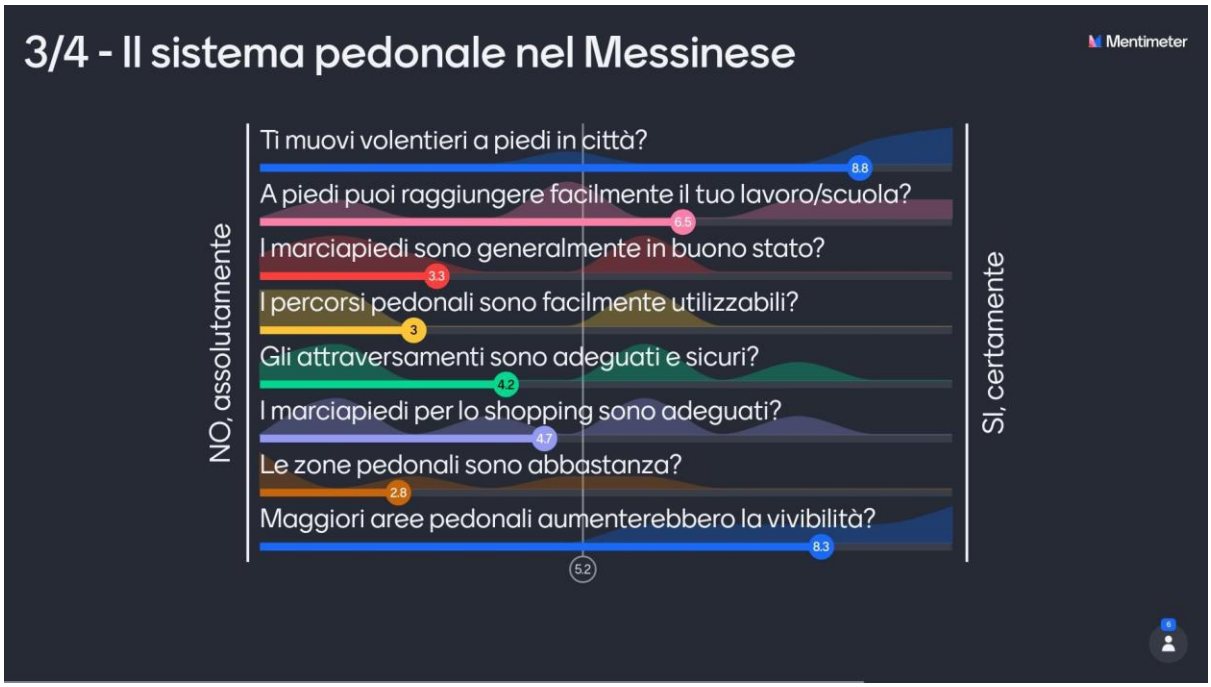
2/4 - Cosa ti farebbe usare di più la bici?



*(Leonardo Ceccarelli)
Qualcuno vuole commentare la risposta sulle strade in salita?

(Elena Giardina)
Rispetto alla risposta che è stata scritta sulle strade in salita in relazione alla presenza dei torrenti, non penso sia corretta, con le e-bike presenti nel mercato da anni esiste la possibilità di fare le salite. l'uso della bici a Messina è limitato per una barriera mentale, si pensa sia una città in salita, ma ci sono le alternative tecnologiche che permettono di risolvere queste difficoltà.

3/4 - Il sistema pedonale nel Messinese



(Leonardo Ceccarelli)
Evidenzia la polarizzazione nell'uso dei percorsi pedonali
(Cosimo Barillari)
Gli intervenuti al tavolo probabilmente abitano in centro, se invece abitassimo in periferia avremmo un'altra percezione dei percorsi pedonali e avremmo bisogno di prendere mezzi pubblici. La città si estende per 53 km e raggiungere il centro dalla strade statali periferiche sarebbe più difficile, i percorsi sono molto lunghi.
(Elena Giardina)
Non si è mai pensato di incrementare il trasporto combinato, non sono stati realizzati parcheggi vicino alle fermate della mobilità come tram, introdurre car e bike sharing, cercare di sviluppare un sistema di trasporto pubblico più capillare, il risultato è che al cittadino piace usare l'auto per essere indipendente da queste situazioni. Il collegamento dei servizi incentiverebbe l'uso del trasporto pubblico, specialmente nella nostra città che si sviluppa in lunghezza.

3/4 - Cosa ti farebbe andare maggiormente a piedi per i tuoi spostamenti a breve raggio?

***nessun intervento**

4/4 - La viabilità su gomma (auto-moto) nel Messinese

*(Leonardo Ceccarelli)
Polarizzazione dei voti sui parcheggi di scambio
(Salvatore Allone)
Esistono parcheggi di interscambio ma non sono utilizzati, ad esempio in centro il parcheggio vicino a Villa Dante non viene considerato e invece si presenti molte macchine parcheggiate tutto intorno al cimitero, impedendo il passaggio. Anche il parcheggio al capolinea del tram non sempre viene utilizzato.
(Elena Giardina)
Esistono parcheggi di interscambio e c'è anche il parcheggio Cavallotti nella zona della stazione centrale, non vengono usati, al di là delle condizioni in cui si trovano, perché non è vantaggioso prendere i mezzi pubblici che li collegano, i servizi sono efficienti, quando si ha impegno di lavoro o contingenza specifica non ci si può fare affidamento. La scelta di usare un parcheggio di interscambio dipende dalla qualità del servizio di trasporto collegato, oltre alla qualità del parcheggio. Si continua quindi a preferire il mezzo privato, anche se nella zona centrale o prossima al centro gli spostamenti si potrebbero coprire a piedi in tempi ragionevoli.

4/4 - Cosa ti farebbe usare meno l'auto?

*nessun intervento

Sfide per la mobilità della Città Metropolitana di domani…

(Elena Giardina)
Sono preoccupata riguardo il forte interesse da parte dell'amministrazione rispetto al progetto del Ponte sullo Stretto di Messina, si pone in controtendenza rispetto gli obiettivi dell'Agenda 2030 a cui anche questo piano fa riferimento con il proprio logo. Si parla di attenzione alle persone, tutela dei territori, uso di risorse consapevoli e di sostenibilità, parlare oggi del Ponte sullo Stretto toglie attenzione dai problemi della mobilità cittadina che è sempre stata messa da parte, inoltre il dibattito sulla pedonalizzazione è sempre conflittuale.
Pensare che il ponte possa portare economia è una considerazione inadeguata rispetto gli obiettivi globali rivolti alla sostenibilità e rispetto le necessità del territorio.
(Cosimo Barillari)
Rilevo che anche in questo sondaggio c'è positività verso il manufatto tra noi partecipanti, con la quale non mi trovo d'accordo. Il problema non sono gli assi strategici, i nostri problemi sono la difficoltà nel risolvere dopo anni due svincoli e due campate dei viadotti autostradali, pensare di mettere mano a una grande opera, nella condizione italiana della realizzazione delle opere pubbliche, escludendo l'esempio di Genova, mi trova molto perplesso rispetto a convenienza dell'intervento.
Se i dati ne confermeranno la convenienza, se dovessero esserci pronte le infrastrutture a cui collegarlo, se potrà essere realizzato in tempi brevi, se saprà diventare un'attrazione come in altre città, magari cambierò idea.

(Elena Giardina)
Mi chiedo da dove arrivino le positività nei confronti del Ponte. Noi abbiamo festeggiato il 6° anniversario di una frana su un tratto autostradale tra Messina e Catania, dove viaggiamo ancora a una campata, non si è riusciti a risolvere questa questione. L'esempio con il Ponte Morandi è da evitare, non è paragonabile per l'eccezionalità dell'operazione, lo stato doveva riscattare una tragedia immensa. Non è pensabile costruire il ponte sullo stretto come

battaglia identitaria, il Sindaco (non messinese) non considera le priorità della città, non considerando l'accessibilità agli spazi verdi e rispetto la disabilità (in queste domande è mancato un focus specifico), trovo offensivo puntare in alto e non considerare le istanze dal basso.
Inoltre segnalo problemi di sicurezza di fronte agli istituti scolastici, gli ingressi si trovano su strade inquinate, mettono pericolo la salute dei ragazzi, trovo che la loro condizione sia diseducativa per le nuove generazioni rispetto la mobilità sostenibile. Sarebbe opportuno applicare esempi positivi come in nord-Italia, ad esempio istituendo zone 30. Il problema legato alla velocità di percorrenza emerge con l'alto numero di incidenti, non vengono sanzionate le auto e sarebbe opportuno intervenire.
(Rosa Di Salvo - UNIME)
Si sta lavorando a delle soluzioni per quanto riguarda la riduzione degli incidenti, sono in atto alcuni progetti tra Università, Comune e altri partner, sono stati realizzati dei dossi su via XXIV Maggio e nei pressi del Verona-Trento (Istituto scolastico?).
Ritengo che il car sharing sia interessante, incentivabile se supportato da adeguato background tecnologico, almeno con una app che consenta di facilitare le comunicazioni di chi mette a disposizione il mezzo e chi usa il servizio. si potrebbero sviluppare progetti ad hoc. Come università stiamo lavorando a dei sistemi open source, che sarà disponibile in tempi ragionevoli alla condizione pandemica che ha costretto a rallentarne l'utilizzo.

Instant Report - Workshop Cittadini

26/03/21

Personale

Facilitatori: Ludovica La Rocca, Andrea Mazza
Presentazione e approfondimenti:
Rappresentante Politico: Ing. Cerniglia
Instant Report:

Partecipanti

Nome Cognome	Ente
Maria Fernanda Gervasi	
Andrea Bonaccorso	
Antonio Parlavecchio	(non si è palesato e poi è uscito)
Adriano Grassi	
utente	(non si è palesato ed è stato espulso)
Fabrizio	

Introduzione al Questionario

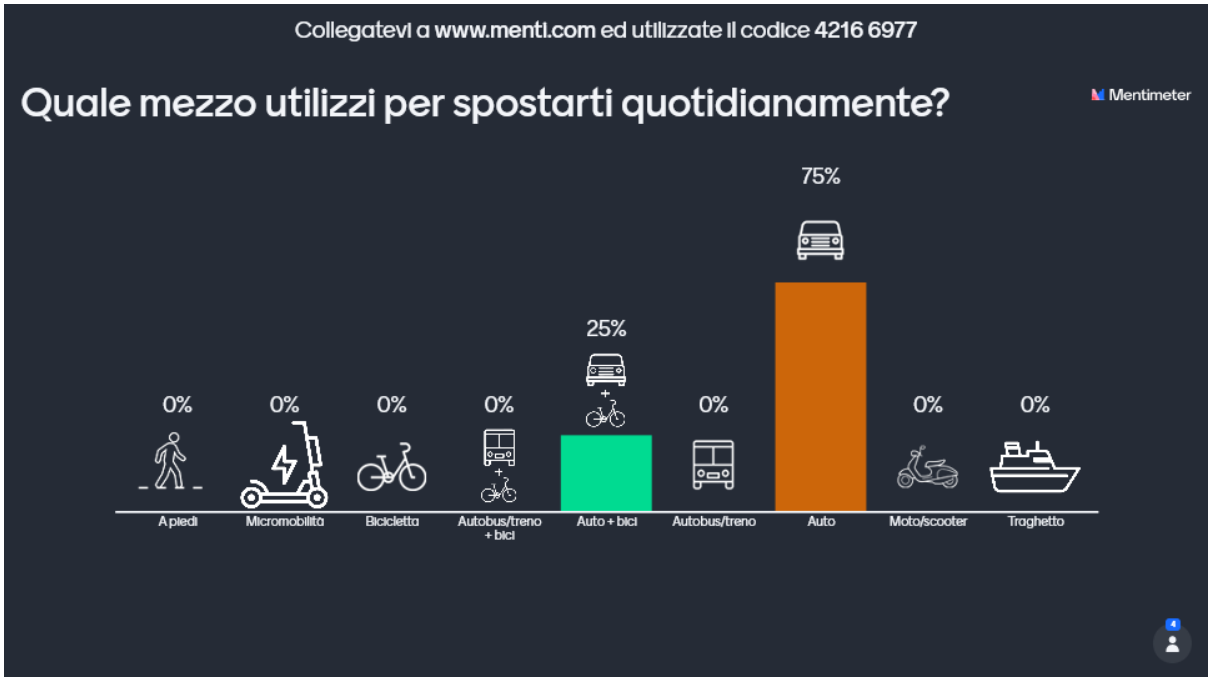
#conosciamoci...Da dove chiamo?

#conosciamoci...La mobilità a Messina in 2 parole

Messina è una città costruita per le macchine

Volendomi spostare adesso ho a disposizione…

- Fanno notare che manca il tram nei mezzi tra cui scegliere
- Per la morfologia della città (prevalentemente pianeggiante), bici e camminamenti sono adatti per chi vive in centro, ma molti luoghi non sono fruibili in questo modo (es. quartiere Annunziata).



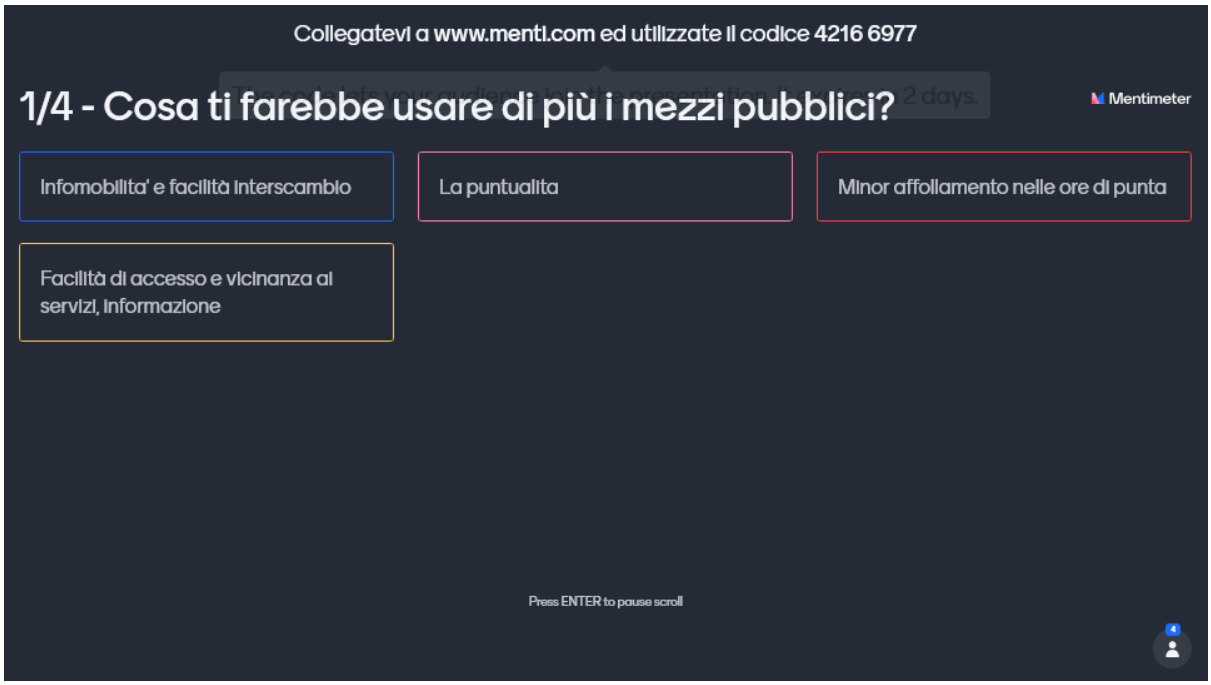
*Nessun intervento

*Nessun intervento

1/4- il trasporto pubblico nel Messinese

- È necessario lavorare sull'Intermodalità e la corrispondenza tra le varie corse
- **Andrea B:** le corse dei mezzi pubblici non sono efficienti né frequenti
- **Adriano G:** il numero di corse non è un problema (non il principale). Il crescente sviluppo della zona nord provoca uno scollamento urbanistico. Dall'Annunziata al centro c'è una capacità, dall'altra parte un collo di bottiglia: le strade di collegamento tra nord e centro non sono sufficienti.

1/4 - Cosa ti farebbe usare di più i mezzi pubblici?



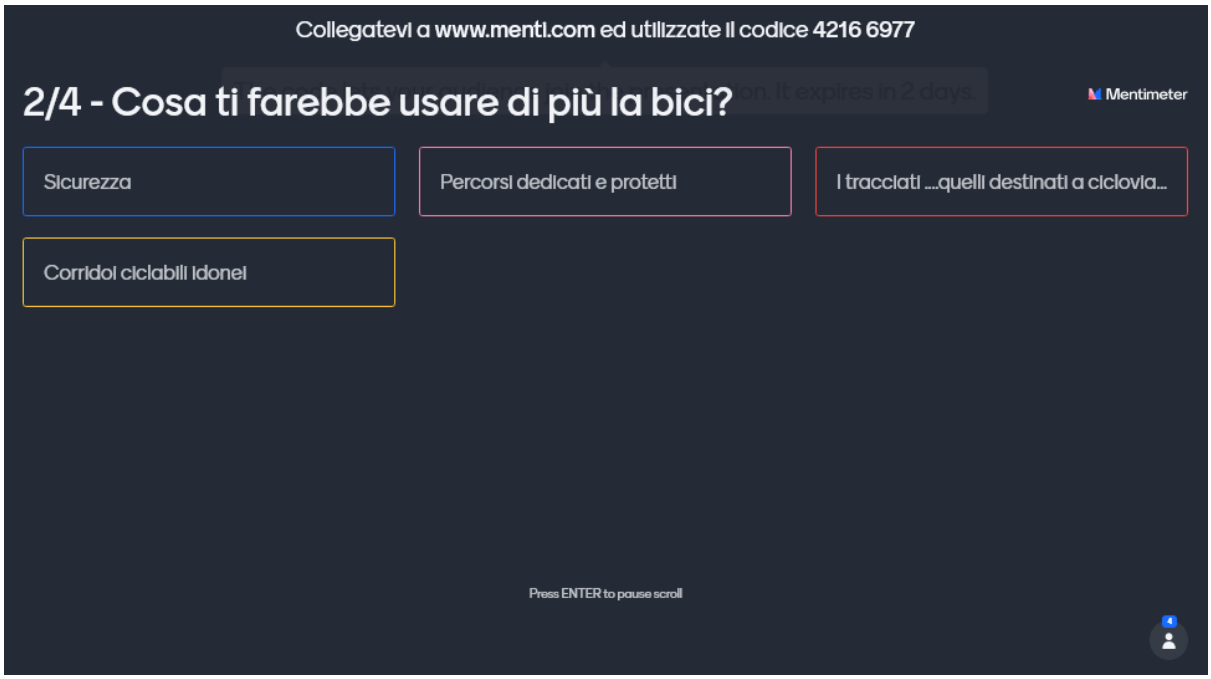
- **Maria F:** prende poco mezzi perché in centro si muove a piedi e bici. Riscontra una scarsa puntualità del tram.

- **Ing. Cerignola:** manca un vero interscambio su gomma.
- **Adriano G:** possibilità di avere le location di scambio tra i mezzi pubblici con le informazioni telematizzate o graficizzate.

2/4 - La ciclabilità nel Messinese

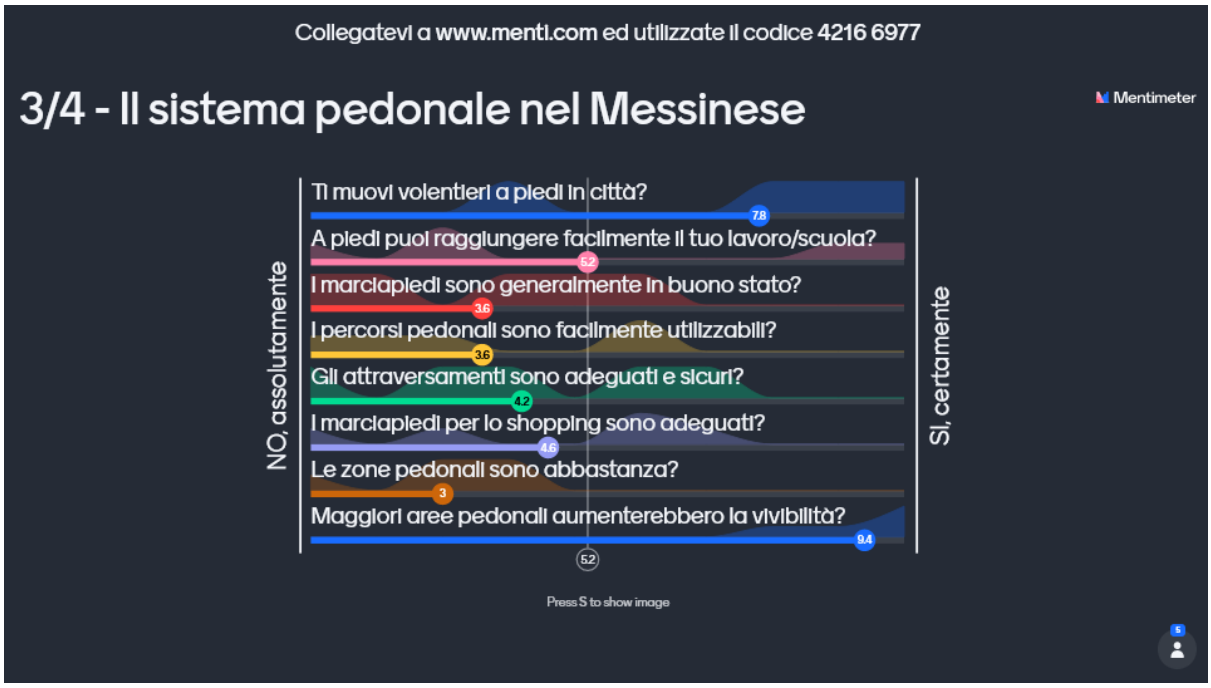
- **Adriano G:** la zona nord è quella più svantaggiata, ma con pista ciclabile. Per raggiungere il centro città dalla zona nord utilizza un mezzo privato, ma dal centro per spostarsi usa la bicicletta che vorrebbe trasportare anche nei mezzi pubblici e che non riesce a fare attualmente.
- **Maria F**: ci sono le piste ciclabili - risponde **Adriano G:** non è vero. Sono linee promiscue che tecnicamente non possono chiamarsi tali!
- **Ing. Cerniglia:** effettivamente il tracciato ciclabile nel centro in ambito urbano non è in sede protetta ed espone a rischio di interferenze con mezzi pubblici e pedoni.

2/4 - Cosa ti farebbe usare di più la bici?



- Fabrizio: è necessario dividere percorso pedonale e ciclabile (non è così nel litorale nord e la pista che c'è è invasa dai pedoni).

3/4 - Il sistema pedonale nel Messinese

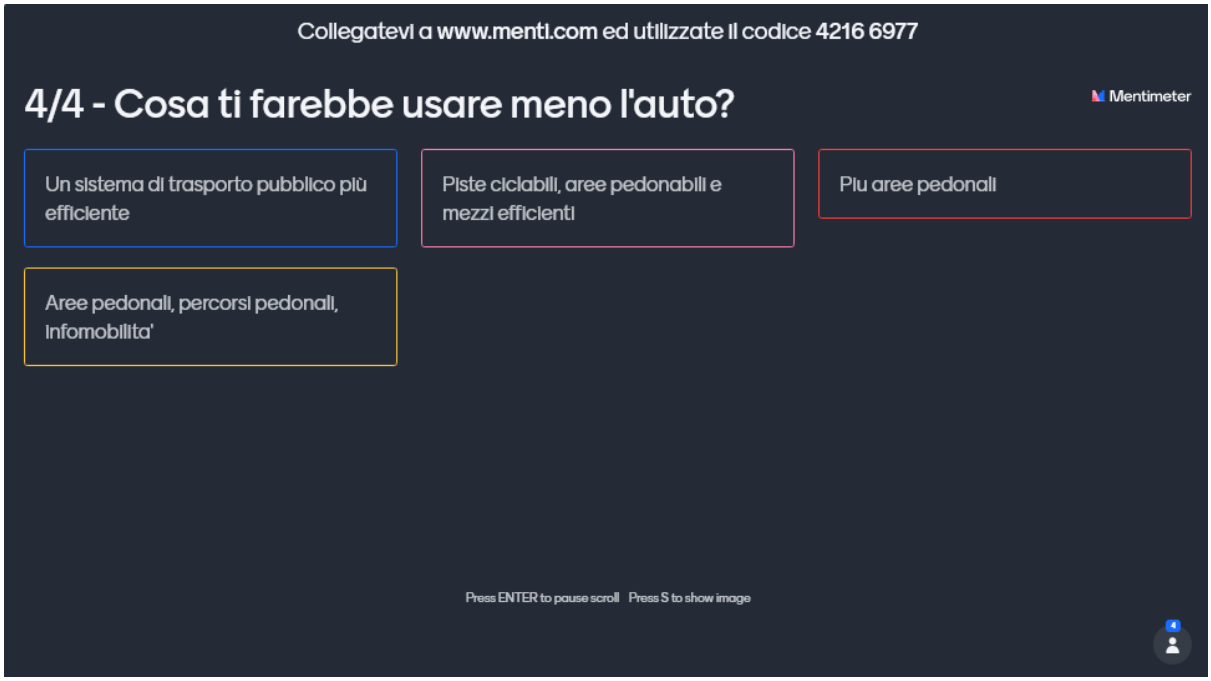


- Andrea B: difficoltà di connessione pedonale tra zona collinare e pianeggiante.
- Adriano G: c'è mancanza di cultura da parte di chi guida, causando criticità in termini di sicurezza.
- Maria F: problema degli scivoli negli attraversamenti pedonali: non sono a norma.

3/4 - Cosa ti farebbe andare maggiormente a piedi per i tuoi spostamenti a breve raggio?

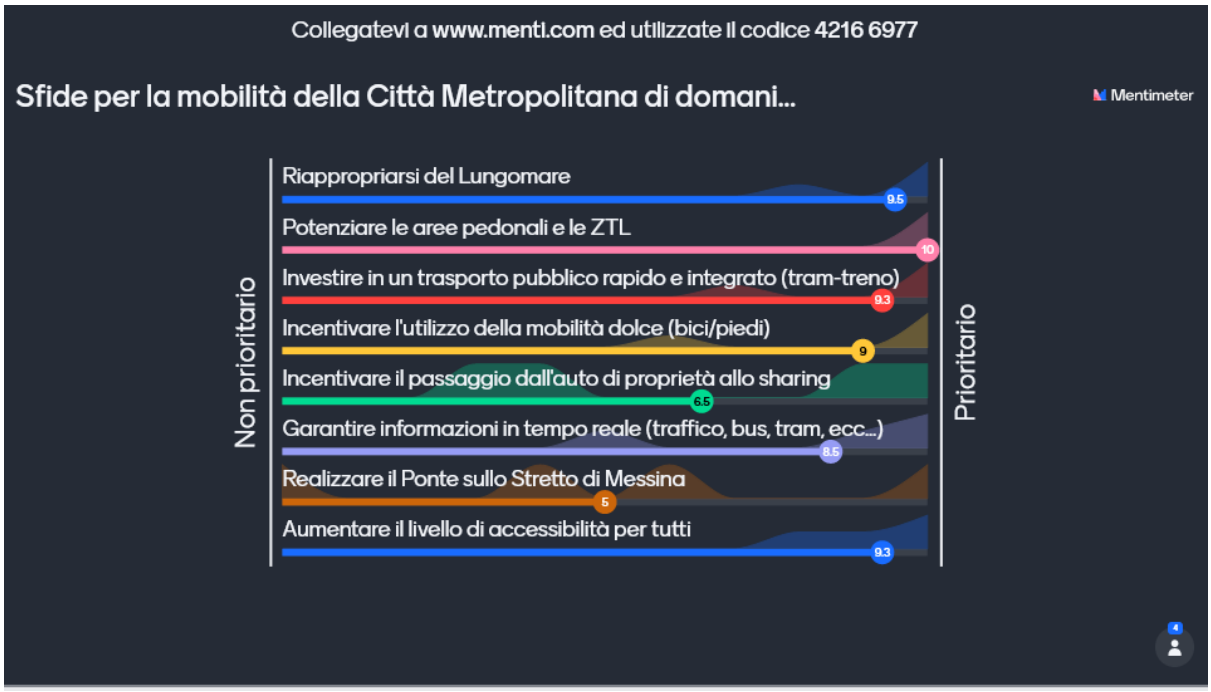
4/4 - La viabilità su gomma (auto-moto) nel Messinese

4/4 - Cosa ti farebbe usare meno l'auto?



- Fabrizio: Le isole pedonali sono poche e solo nel centro.

Sfide per la mobilità della Città Metropolitana di domani…

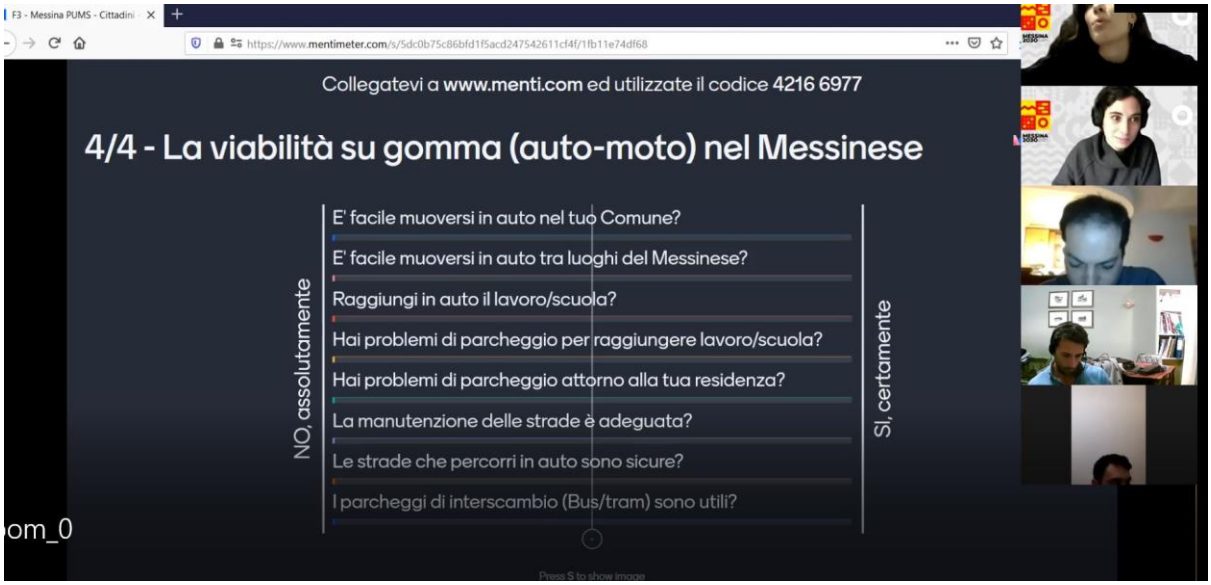


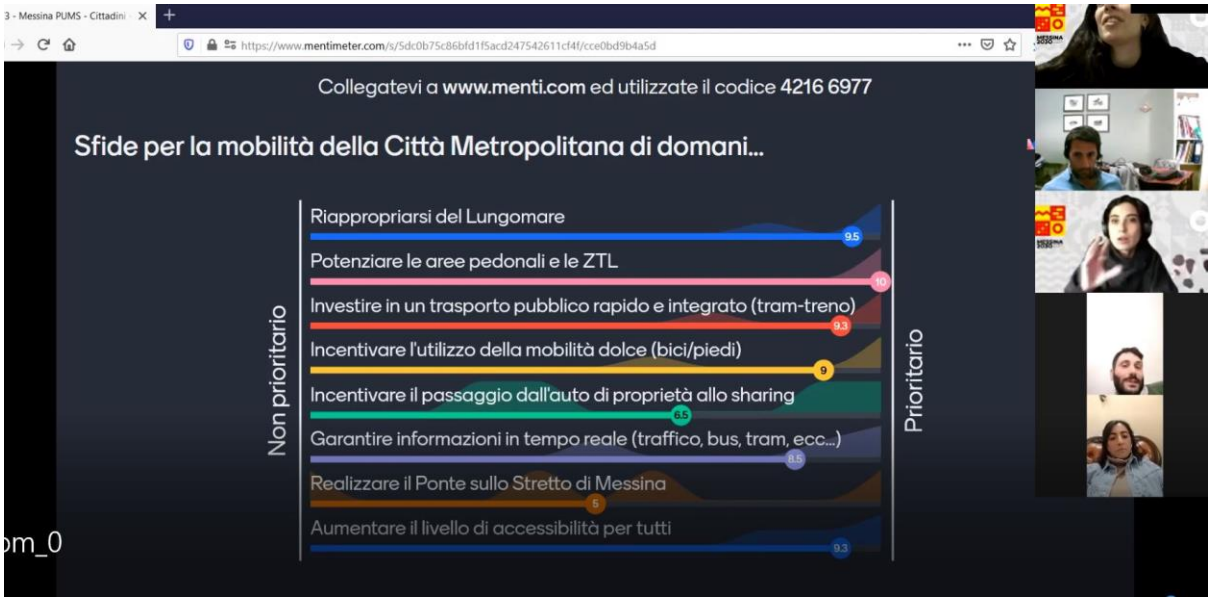
- Fabrizio: sfiducioso che lo sharing possa funzionare in una città come Messina.

- Maria F: Ponte si perché è una questione europea. Mobilità sostenibile con risparmio utilizzando treni veloci e alta velocità
- Fabrizio: il ponte non serve a Messina.

Sintesi del Tavolo e eventuali considerazioni finali

Screen Tavoli


F3 - Messina PUMS - Cittadini
https://www.mentimeter.com/s/5dc0b75c86bfd1f5acd247542611cf4f/1fb11e74df68
Collegatevi a www.menti.com ed utilizzate il codice 4216 6977
4/4 - La viabilità su gomma (auto-moto) nel Messinese
NO, assolutamente
SI, certamente
E' facile muoversi in auto nel tuo Comune?
E' facile muoversi in auto tra luoghi del Messinese?
Raggiungi in auto il lavoro/scuola?
Hai problemi di parcheggio per raggiungere lavoro/scuola?
Hai problemi di parcheggio attorno alla tua residenza?
La manutenzione delle strade è adeguata?
Le strade che percorri in auto sono sicure?
I parcheggi di interscambio (Bus/tram) sono utili?


https://www.mentimeter.com/s/5dc0b75c86bfd1f5acd247542611cf4f/cce0bd9b4a5d
Collegatevi a www.menti.com ed utilizzate il codice 4216 6977
Sfide per la mobilità della Città Metropolitana di domani...
Non prioritario
Prioritario
Riappropriarsi del Lungomare 9.5
Potenziare le aree pedonali e le ZTL 10
Investire in un trasporto pubblico rapido e integrato (tram-treno) 9.3
Incentivare l'utilizzo della mobilità dolce (bici/piedi) 9
Incentivare il passaggio dall'auto di proprietà allo sharing 8.5
Garantire informazioni in tempo reale (traffico, bus, tram, ecc...) 8.5
Realizzare il Ponte sullo Stretto di Messina 5
Aumentare il livello di accessibilità per tutti 9.3

Instant Report - Workshop Cittadini

26/03/21

Personale

Facilitatori: Veronica Fontanini
Presentazione e approfondimenti:
Rappresentante Politico: Ing. Bringheli
Instant Report: Fabio Iacometti

Partecipanti

Nome Cognome	Ente
Giuseppe Spanò	
Michela Giacobbe	
Massimiliano Milazzo	
Mario Pizzino	
Maurizio	

Introduzione al Questionario

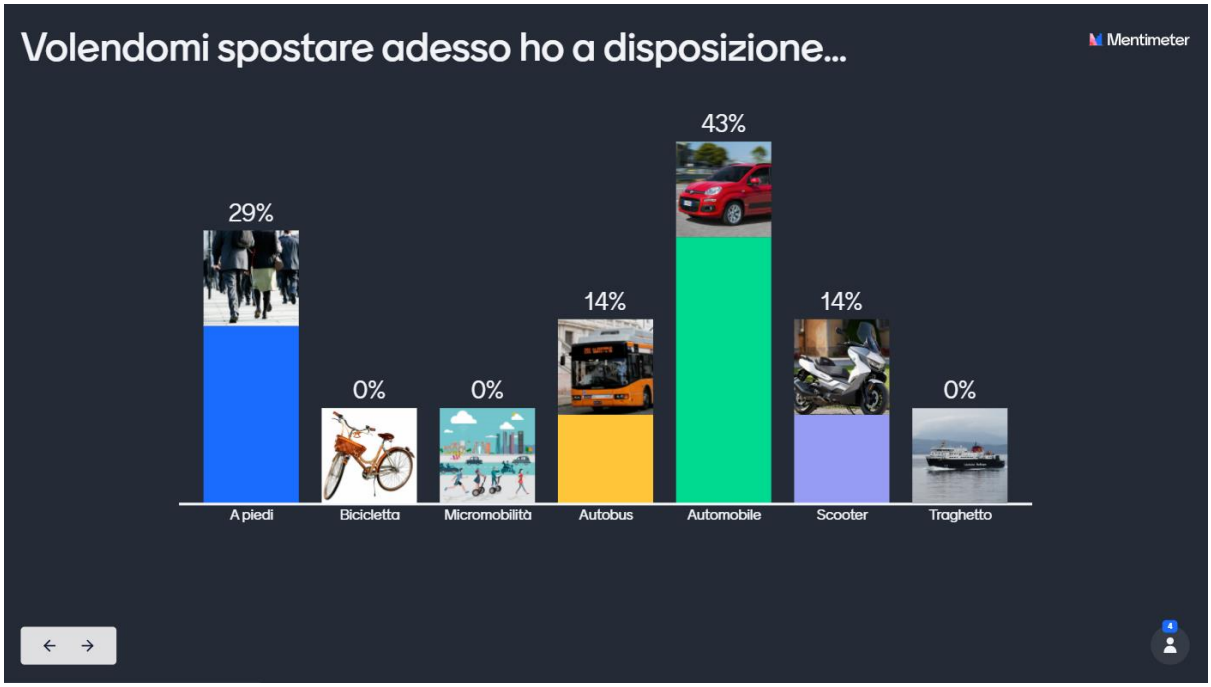
#conosciamoci...Da dove chiamo?

*Nessun intervento

#conosciamoci...La mobilità a Messina in 2 parole

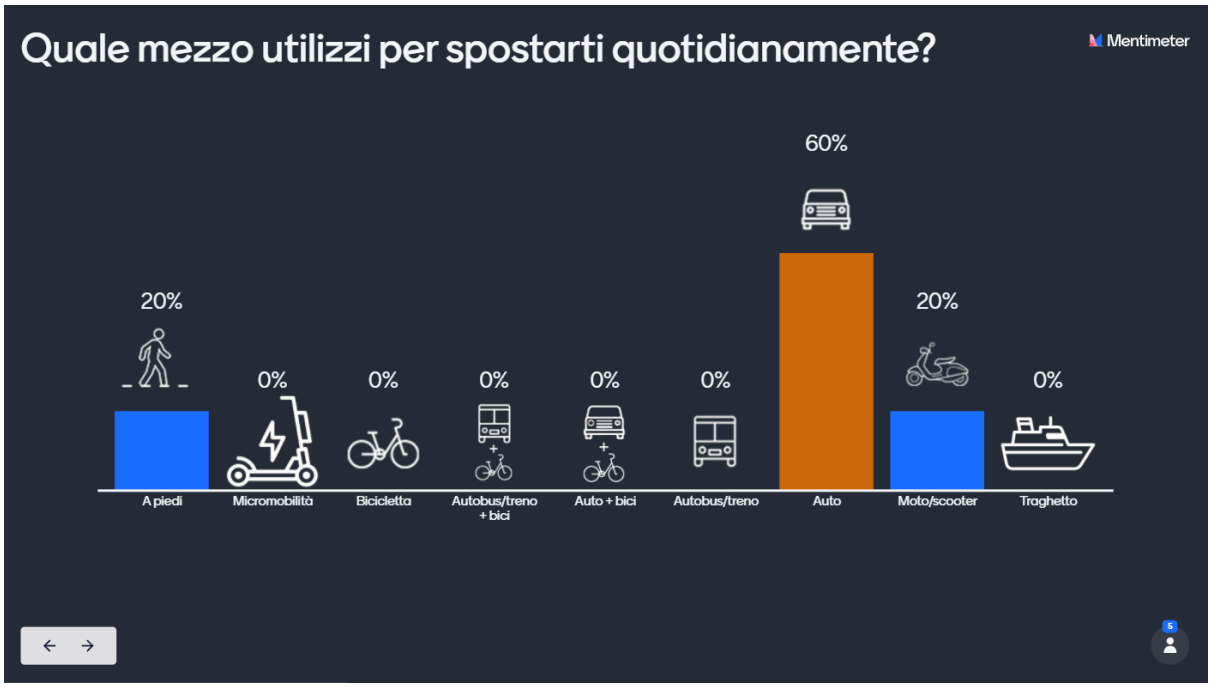
*Nessun intervento

Volendomi spostare adesso ho a disposizione…



*Nessun intervento

Quale mezzo utilizzi per spostarti quotidianamente?



*Nessun intervento

***Nessun intervento**

1/4- il trasporto pubblico nel Messinese

Michela Giacobbe: Nella periferia di questa città le frazioni nord sono assolutamente irraggiungibili con i mezzi pubblici, che sono molto rari e difficili da usare. è altrettanto difficile raggiungere il centro città con la macchina, a causa della dura realtà che l'autostrada presenta: questa infrastruttura è continuamente fuori uso e continua ad essere a pagamento nonostante si trovi all'interno del territorio comunale. è molto costoso spostarsi dentro il centro, nelle ore di punta costringe le persone a partire all'alba se vogliono arrivare in tempo in ufficio, non esiste nemmeno il tempo per vedere il mare.

Massimiliano Milazzo: Il trasporto pubblico di Messina parte dal presupposto che le periferie, essendo difficilmente raggiungibili, non sono un obiettivo di investimento, anche a causa dell'orografia che rende la situazione molto difficile, e, di conseguenza, anche infrastrutture di trasporto problematiche. Per quanto riguarda il trasporto pubblico messinese, si può affermare che sia vicino casa. Il trasporto pubblico riesce in maniera capillare a raggiungere tutto il territorio, il problema però sta nell'efficienza. La rete degli autobus non è efficiente e, di conseguenza, non è per niente affidabile. Ciò va a scapito di una minore appetibilità, soprattutto per quegli spostamenti importanti e quotidiani quali esigenze di lavoro o motivi ricreativi. Gli orari non sono studiati sulle esigenze del territorio. Il trasporto pubblico passa con molti meno mezzi di quelli che invece ci dovrebbero essere in strada, rivelandosi di conseguenza caotico e affollato, a causa del rapporto poco equilibrato tra fruitori e bus messi a disposizione.

Mario Pizzino: Il trasporto pubblico è sicuramente un argomento centrale per quanto riguarda la mobilità, il problema è la qualità con cui i servizi vengono erogati, e quindi con le difficoltà di natura organizzativa e strutturale dell'azienda che poi materialmente eroga il servizio di trasporto, che negli ultimi anni ha passato a Messina una serie di momenti difficili. C'è un problema di organizzazione dei mezzi, disponibilità degli autisti e di conseguenza una minore attrattività. Negli ultimi tempi il comune ha investito molto. Bisognerebbe verificare l'effettiva convenienza degli investimenti, cioè se gli investimenti fatti dalla collettività

ottengono un servizio adeguato. Questa ultima affermazione non vale solo per gli autobus, ma anche per la ferrovia, dato che si rivela essere una fetta importante del trasporto pubblico di Messina. Nell'ambito dello studio del PUMS dovrebbe essere verificato se effettivamente l'investimento sia proporzionato ad un livello di servizio adeguato, anche se molto probabilmente non lo è. La viabilità a Messina è molto difficile, ma sicuramente è molto migliorabile. Grazie a nuovi investimenti ed una migliore efficienza questo problema si può risolvere.

1/4 - Cosa ti farebbe usare di più i mezzi pubblici?

*Nessun intervento

2/4 - La ciclabilità nel Messinese

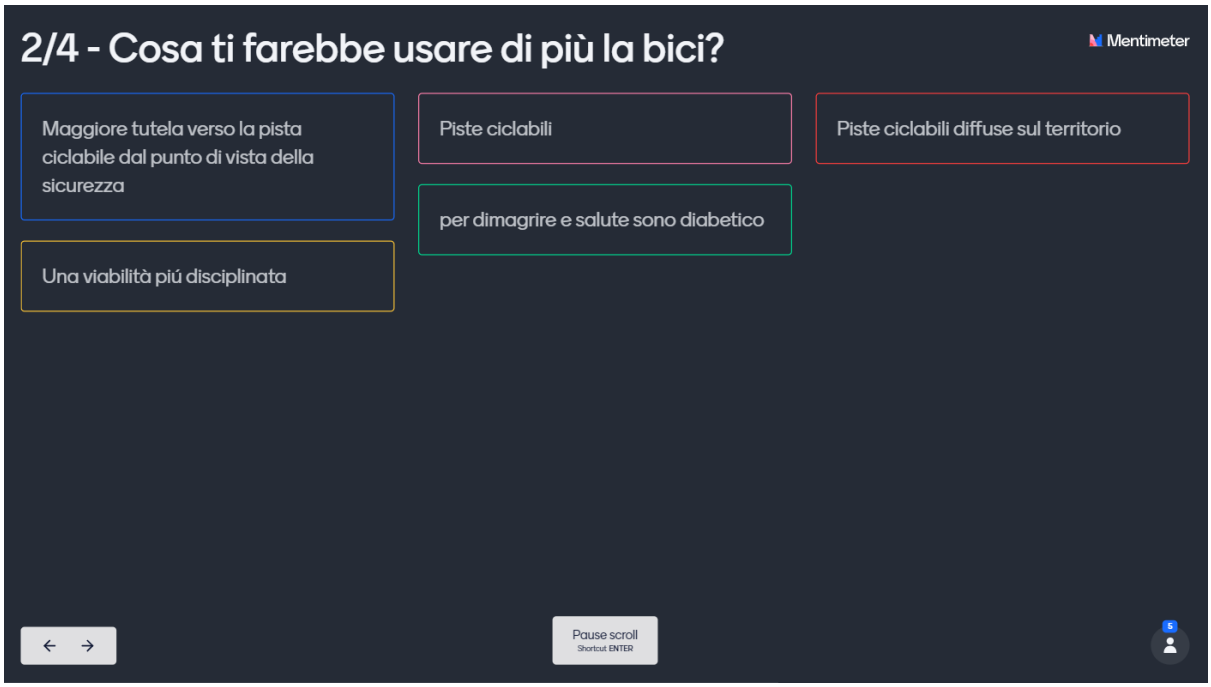
Michela Giacobbe: Le piste ciclabili sono una briciola rispetto al territorio della città, si trovano solamente nella parte litoranea e nel centro città, tra l'altro non sono neanche collegate tra di loro. La ciclabilità nel messinese è quasi completamente assente, e quella esistente non arriva ai villaggi che circondano la città, in cui vive l'80% della popolazione, che poi si riversa nel centro città per lavorarci o studiarci.

Maurizio: Le piste ciclabili non sono adeguate, quando piove si allagano perchè ci sono molte buche.

Massimiliano Milazzo: Le piste ciclabili non sono difese dalle auto.

Mario Pizzino: Creare nuove piste ciclabili non è facile. Intervenire su un tessuto stradale già esistente e sottrarre spazi alla sede stradale per recuperare piste ciclabili è un'iniziativa che trova un'opposizione estremamente accanita dell'opinione pubblica. Le poche piste ciclabili che sono state realizzate non hanno incontrato il consenso né dalla politica, né dall'opinione pubblica. Questo argomento va affrontato con molta delicatezza. Molto spesso, inoltre, le piste ciclabili sono utilizzate come parcheggio, a scapito della sicurezza di chi le percorre, che è costretto a mettersi nella normale corsia delle auto. L'idea del PUMS di privilegiare queste infrastrutture va quindi affrontato con estrema attenzione, perché non sempre risultano essere accettate questo tipo di iniziative.

2/4 - Cosa ti farebbe usare di più la bici?



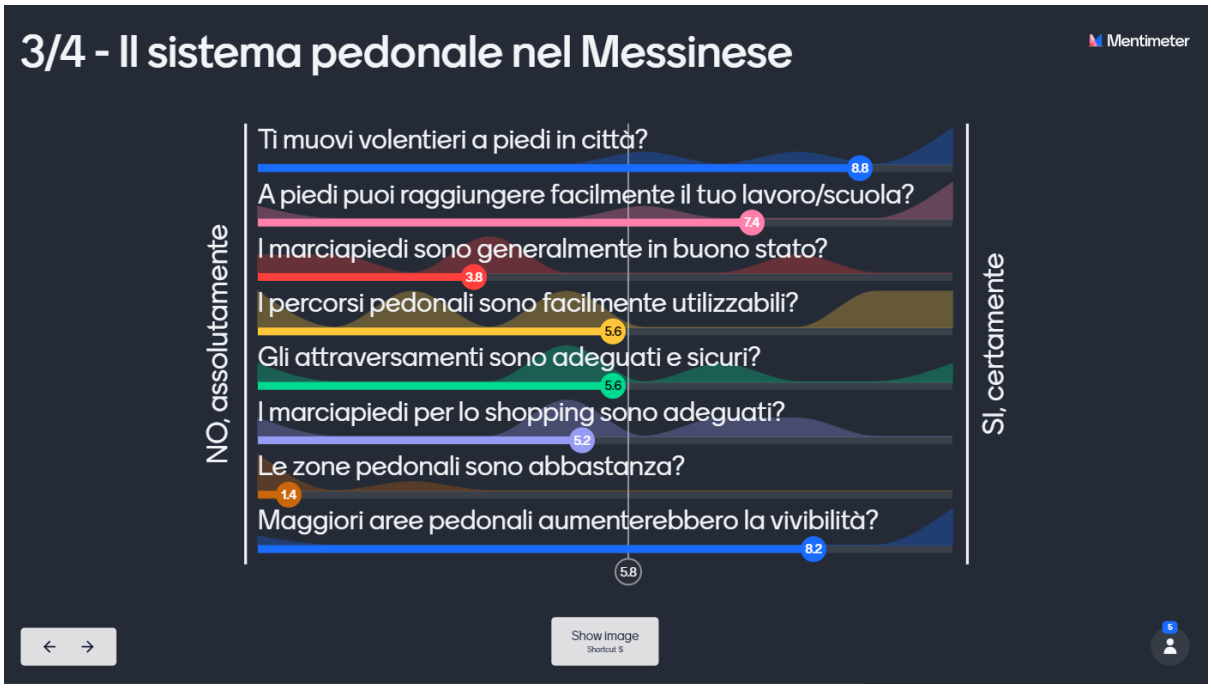
Mario Pizzino: il mancato rispetto alle norme del codice della strada va a scapito ovviamente dell'utente più debole, cioè la persona in bicicletta. Se da parte degli automobilisti ci fosse più severità e attenzione nell'avere comportamenti in linea con le disposizione del codice le persone sarebbero più incentivate a muoversi in bicicletta.

Massimiliano Milazzo: Il percorso ciclabile ad anello presente al centro città viene percorso più per sport che per esigenze necessarie di spostamento. Le zone intorno a questa ciclabile si rivelano essere molto trafficate, esponendo gli utenti ad un'alta incidentalità. Dovrebbero esistere delle piste ciclabili più adeguate e sviluppate, che permetterebbero non soltanto di spostarsi sui corridoi, ma anche di giungere ad altre aree interessate della città, come possono essere ad esempio i poli universitari o le polarità del lavoro. L'aspetto più importante di questo tema è la sicurezza del cittadino, egli deve assolutamente sentirsi al sicuro sulle due ruote.

Maurizio: Ci dovrebbero essere più controlli sulle piste.

Mario Pizzino: L'uso della bicicletta non può essere circoscritto e condizionato solamente alle piste ciclabili, le persone possono andare in bicicletta anche sulla strada, il codice lo consente. è un falso problema la questione dell'assenza delle piste ciclabili, il problema sta nella sicurezza. è complesso fare piste ciclabili, il comune di Messina aveva ricevuto una serie di finanziamenti, però poi molti progetti non sono stati realizzati perché c'è una grande difficoltà ad accettare che la sede stradale in parte venga adibita a pista ciclabile dedicata. è più accettato usare la bicicletta sulle sedi stradali ordinarie, però sarebbe necessario che si verifichi il rispetto delle disposizioni del codice stradale, e che soprattutto i comportamenti degli autisti sia controllato dalla polizia stradale.

3/4 - Il sistema pedonale nel Messinese



Mario Pizzino: Le aree pedonali sono uno degli argomenti più difficili e contrastati dall'opinione pubblica. C'è un grande problema di fondo; le aree pedonali non possono essere realizzate solamente chiudendo il traffico delle strade, devono essere accompagnate da interventi a favore per il commercio e interventi per l'arredo urbanoi. Per il successo della pedonalizzazione non bastano quindi interventi di natura infrastrutturale, il progetto della pedonalizzazione deve essere integrato ai vari aspetti.

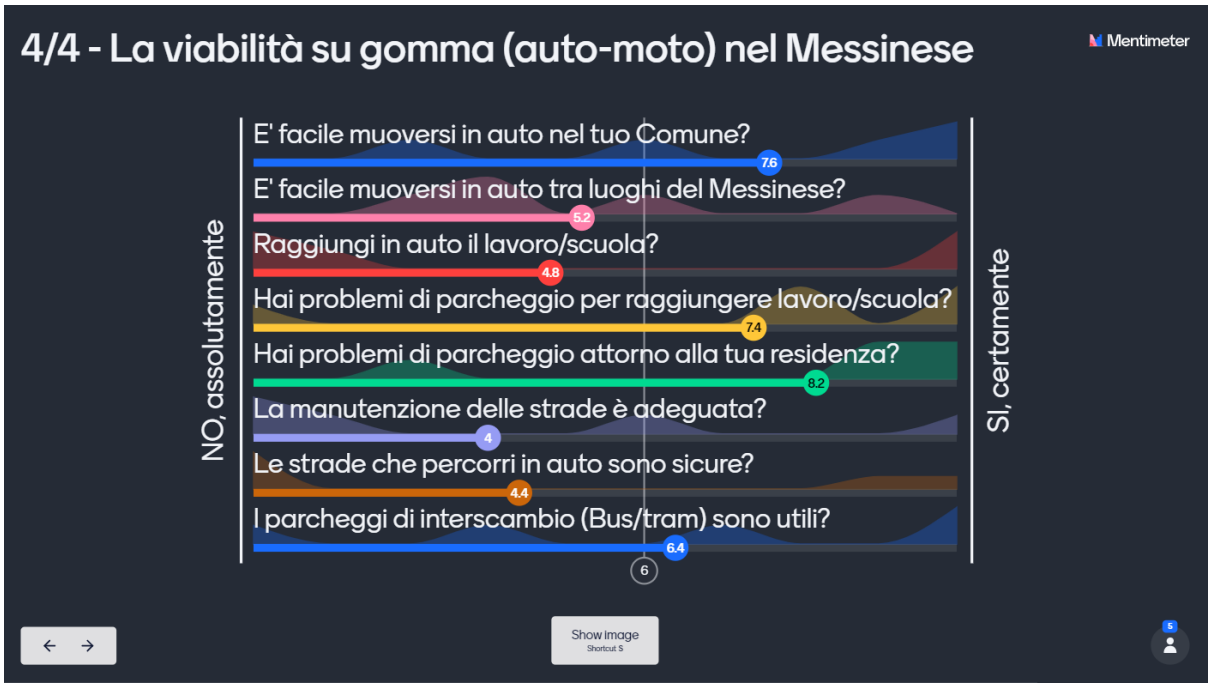
Michela Giacobbe: Il comune di Messina urbanisticamente ha una struttura anomala. Non è solo quel pezzettino di centro storico in cui è facilissimo muoversi a piedi, in cui i marciapiedi sono anche abbastanza in buone condizioni, il comune di Messina è una realtà complessissima. Il piano del traffico deve tenere presente le difficoltà di chi vive nei villaggi, nella maggior parte di questi non ci si può muovere a piedi, i marciapiedi non esistono.

Massimiliano Milazzo: Si devono implementare le zone 30 anche nelle zone periferiche, non solo nel centro cittadino e nelle zone scolastiche.

3/4 - Cosa ti farebbe andare maggiormente a piedi per i tuoi spostamenti a breve raggio?

*Nessun intervento

4/4 - La viabilità su gomma (auto-moto) nel Messinese



*Nessun intervento

4/4 - Cosa ti farebbe usare meno l'auto?

***Nessun intervento**

Sfide per la mobilità della Città Metropolitana di domani…

Mario Pizzino: Non sono prioritari i treni e i tram nella mobilità, tra l'altro il tram a Messina è stato un fallimento. Un tram porta 131 persone, un autobus elettrico di 18 metri potrebbe portare molti più utenti, e senza il problema del vincolo dell'infrastruttura, che presenta costi enormi. Si potrebbe garantire una maggiore capacità di trasporto a costi enormemente ridotti, senza avere inoltre i condizionamenti della linea ferrata. Si dovrebbe avere il coraggio di ragionare in termini molto più concreti, rinunciando al trasporto di massa su rotaia. Il tram è un concetto di mezzo di trasporto ottocentesco, averlo ri-introdotto adesso è stata sicuramente una scelta sbagliata che comporta uno sperpero enorme di risorse economiche, che poi pesano sul comune.

Massimiliano Milazzo: Il treno e il tram sono prioritari perché trasmettono fiducia nel servizio, è questa la differenza da un autobus, che invece non ha molte certezze. è vero che fino ad ora il treno e il tram sono stati un fallimento a Messina, ma nel 2030 questo servizio va ripensato in maniera migliore. Non si devono pensare ad ulteriori fallimenti di questo esperimento.
Per quanto riguarda l'appropriazione del lungomare, su questo in dei tratti c'è proprio una mancanza di progettualità, con la progettazione si deve potenziare assolutamento questo aspetto, anche in chiave più moderna.

Sintesi del Tavolo e eventuali considerazioni finali

Mario Pizzino: per quanto riguarda il ponte sullo stretto, il sindaco sosteneva il problema che per liberare la città da questa incertezza si deve sapere se il ponte sullo stretto si fa o non si fa, ma questo è un falso problema, ed è purtroppo una concezione estremamente limitata che ha condizionato lo sviluppo urbano della città di Messina. Questo dato ormai esula da essere affrontato o risolto in ambito comunale. Si deve avere la capacità di immaginare delle soluzioni che vadano bene in entrambi casi, altrimenti si vivrà sempre condizionati e schiacciati da questa incertezza, non assumendo così delle decisioni determinanti per la città di Messina. Le infrastrutture che si fanno e i piani che si organizzano devono funzionare sia che il ponte non si faccia o che si faccia, solo così si può guardare al futuro in maniera positiva.